

**REGOLAMENTO PER I SERVIZI DI NETTEZZA URBANA
COMUNE DI CREMONA VIGENTE**

TITOLO I - Disposizioni generali

- Articolo 1 - Oggetto del Regolamento
- Articolo 2 - Definizioni
- Articolo 3 - Classificazione dei rifiuti
- Articolo 4 - Attività di competenza dei Comuni
- Articolo 5 - Forme di gestione
- Articolo 6 - Ordinanze contingibili ed urgenti

TITOLO II - Norme relative al servizio di raccolta dei rifiuti urbani

- Articolo 7 - Area di espletamento del pubblico servizio
- Articolo 8 - Competenze
- Articolo 9 - Espletamento del servizio
- Articolo 10 - Tipologia e collocazione dei contenitori
- Articolo 11 - Trasporto
- Articolo 12 - Accesso agli impianti di trattamento e stoccaggio

**TITOLO III - Norme relative al servizio di raccolta dei rifiuti urbani
esterni**

- Articolo 13 - Aree di espletamento del pubblico servizio
- Articolo 14 - Competenze del servizio
- Articolo 15 - Modalità di erogazione del servizio
- Articolo 16 - Divieti e obblighi degli utenti di spazi pubblici
- Articolo 17 - Pulizia delle aree pubbliche occupate e/o adiacenti i cantieri
- Articolo 18 - Obblighi di condurre animali domestici su aree pubbliche
- Articolo 19 - Pulizia dei mercati
- Articolo 19 bis - Attività commerciali e pubblici esercizi
- Articolo 20 - Pulizia di aree non interessate dal servizio pubblico
- Articolo 20 bis - Raccolta delle foglie

**REGOLAMENTO PER I SERVIZI DI NETTEZZA URBANA
COMUNE DI CREMONA**

**NUOVA PROPOSTA
IN ROSSO PARTI ABROGATE**

TITOLO I - Disposizioni generali

- Articolo 1 - Oggetto del Regolamento
- Articolo 2 - Definizioni
- Articolo 3 - Classificazione dei rifiuti
- Articolo 4 - Attività di competenza dei Comuni del Comune
- Articolo 5 - Attività di competenza del Gestore
- Articolo 5 - Forme di gestione
- Articolo 6 - Ordinanze contingibili ed urgenti

TITOLO II - Norme relative al servizio di raccolta dei rifiuti urbani

- Articolo 7 - Area di espletamento del pubblico servizio
- Articolo 8 - Competenze
- Articolo 9 - Espletamento del servizio
- Articolo 10 - Tipologia e collocazione dei contenitori
- Articolo 10 - Isole di prossimità e centri di riuso
- Articolo 11 - Trasporto
- Articolo 12 - Accesso agli impianti di trattamento e stoccaggio

**TITOLO III - Norme relative al servizio di raccolta dei rifiuti urbani
esterni negli spazi pubblici**

- Articolo. 13 - Aree di espletamento del pubblico servizio
- Articolo 14 - Competenze del servizio negli spazi pubblici
- Articolo 15 - Modalità di erogazione del servizio negli spazi pubblici
- Articolo 16 - Divieti ed obblighi degli utenti di spazi pubblici
- Articolo 17 - Pulizia delle aree pubbliche occupate e/o adiacenti i cantieri
- Articolo 18 - Obblighi di chi conduce animali domestici su aree pubbliche

Articolo 20 ter – Sgombero della neve dai marciapiedi
Articolo 21 – Pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi
Articolo 22 – Manifestazioni pubbliche
Articolo 23 – Lavaggio ed innaffio di aree pubbliche

TITOLO IV - Norme relative alla raccolta differenziata dei rifiuti

Articolo 24 – Finalità del servizio di raccolta differenziata
Articolo 25 – Principi generali e norme per l'attuazione
Articolo 26 – Localizzazione dei siti e dei contenitori
Articolo 27 – Tipologia dei contenitori
Articolo 28 – Modalità di conferimento
Articolo 29 – Pulizia e svuotamento dei contenitori
Articolo 30 – Modalità di conferimento e di raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi
Articolo 31 - Informazioni

TITOLO V - Norme relative ai rifiuti speciali

Articolo 32 – Obblighi dei produttori
Articolo 33 – Conferimento dei rifiuti tossici e nocivi

TITOLO VI - Disposizioni varie e regime sanzionatorio

Articolo 34 – Principi generali e criteri di comportamento
Articolo 35 – Norme generali per gli utenti del servizio
Articolo 36 – Sistema sanzionatorio e vigilanza

Articolo 19 – Articolo 18 - Pulizia dei mercati
Articolo 19 bis – **Attività commerciali e pubblici esercizi**
Articolo 20 Articolo 19 – Pulizia di aree non interessate dal servizio pubblico

Articolo 20 bis - Articolo 19 bis - Raccolta delle foglie
Articolo 20 ter - Articolo 19 ter – Sgombero della neve dai marciapiedi
Articolo 21 - Articolo 20 - Pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi
Articolo 22 - Articolo 21 - Manifestazioni pubbliche
Articolo 22 - Luna park, circhi e spettacoli viaggianti
Articolo 23 - Lavaggio ed innaffio di aree pubbliche

TITOLO IV - Norme relative alla raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta

Articolo 24 - Finalità del servizio di raccolta differenziata
Articolo 25 - Principi generali e norme per l'attuazione
Articolo 26 - **Localizzazione dei siti e dei contenitori**
Articolo 27 Articolo 26- Tipologia dei contenitori
Articolo 28 Articolo 27- Modalità di conferimento
Articolo 29 Articolo 28 – **Pulizia Svuotamento e svuotamento** pulizia dei contenitori e delle realtive aree
Articolo 30 Articolo 29 - Modalità di conferimento e di raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi
Articolo 31 Articolo 30 – Informazioni

Art. 31 – Raccolte svolte da Associazioni di volontariato e con finalità benefiche

TITOLO V - Norme relative ai rifiuti speciali

Articolo 32 – Obblighi dei produttori
Articolo 33 – Conferimento dei rifiuti tossici e nocivi

TITOLO VI - Disposizioni varie e regime sanzionatorio

Articolo 34 – Principi generali e criteri di comportamento
Articolo 35 – Norme generali per gli utenti del servizio
Articolo 36 – Sistema sanzionatorio e vigilanza

ALLEGATO A – TABELLA IMPORTI SANZIONI

Art. 37 – Norme transitorie

ALLEGATO A – TABELLA IMPORTI SANZIONI

TITOLO I Disposizioni generali

Art.1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina della gestione dei rifiuti urbani e assimilati con particolare riferimento a :

- a) le misure per assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità di conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e di promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi;
- e) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'art. 195, comma 2, lett. e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d).

Articolo 2 - Definizioni

Richiamato quanto stabilito dal D.Lgs 152/06 sono fissate le seguenti ulteriori definizioni:

Rifiuti urbani interni: rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ambito dei locali di civile abitazione e delle attività commerciali e pubblici esercizi.

Rifiuti urbani esterni: rifiuti urbani giacenti sulle strade ed aree pubbliche o aree private soggette ad uso pubblico .

Luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area limitata in cui si

TITOLO I Disposizioni generali

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina della gestione dei rifiuti urbani e assimilati con particolare riferimento a:

- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi;
- e) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui al D.Lgs 152/02 all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d).

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente Regolamento richiamato quanto stabilito dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06-e s.m.i. sono fissate le seguenti ulteriori definizioni:

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.

Rifiuti urbani interni: rifiuti urbani ed assimilati prodotti nell'ambito dei locali di civile abitazione e delle attività commerciali e pubblici esercizi.

Rifiuti urbani esterni: rifiuti urbani giacenti sulle strade ed aree pubbliche o aree private soggette ad uso pubblico .

svolgono le attività dalle quali sono originati i rifiuti.

Gestore del servizio: l'impresa che effettua il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ricorrendo, coordinandole, anche ad altre imprese, in possesso dei requisiti di legge, per lo svolgimento di singole parti del servizio medesimo.

Luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici, o stabilimenti, o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività dalle quali sono originati i rifiuti.

Gestore del servizio: l'impresa che effettua il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ricorrendo, coordinandole, anche ad altre imprese, in possesso dei requisiti di legge, per lo svolgimento di singole parti del servizio medesimo.

Centri di riuso: locali o aree coperte, in cui viene effettuata la consegna, il deposito e il prelievo di beni usati, che non siano rifiuti, caratterizzati dal fatto di essere in uno stato tale da consentirne il loro immediato riutilizzo senza l'effettuazione di operazioni di riparazione o sostituzione di parti.

Isole di prossimità: punti di raccolta di rifiuti derivanti dalla differenziazione di carta, plastica, vetro, lattine individuati ed attrezzati dal Comune in accordo con il Gestore, presso le quali è possibile conferire in via del tutto eccezionale ed in particolari situazioni di criticità, le frazioni di rifiuto indicate derivanti dalla raccolta porta a porta degli RSU.

Art. 3 - Classificazione dei rifiuti

Ai fini dell'attuazione della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

1. Rifiuti urbani

Sono rifiuti urbani i rifiuti di cui all'art.184, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

2. Rifiuti pericolosi

Sono rifiuti pericolosi i rifiuti di cui all'art. 184, comma 4 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

3. Rifiuti speciali

Sono rifiuti speciali i rifiuti di cui all'art. 184, comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

4. Rifiuti speciali assimilabili agli urbani

Ai sensi della vigente normativa, e al precedente comma 3, sono

Art.3 – Classificazione dei rifiuti

Ai fini dell'attuazione della Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. i rifiuti sono classificati , secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

1. Rifiuti urbani

Sono rifiuti urbani i rifiuti di cui all'art.184, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

2. Rifiuti pericolosi

Sono rifiuti pericolosi i rifiuti di cui all'art. 184, comma 4 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

3. Rifiuti speciali

Sono rifiuti speciali i rifiuti di cui all'art. 184, comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

4. Rifiuti speciali assimilabili agli urbani

<p>Ai sensi della vigente normativa, e al precedente comma 3, sono considerati assimilabili ai rifiuti urbani per qualità i seguenti rifiuti speciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imballaggi in genere (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili); • contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili); • sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane; cassette, pallets; • accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili; • frammenti e manufatti di vimini e di sughero; • paglia e prodotti di paglia; • scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura; • fibra di legno e pasta di legno anche umida purché palabile; ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e iuta; • feltri e tessuti non tessuti; • pelle e similpelle; • gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni; • resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali; • rifiuti ingombranti, quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere; • imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili; • moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere; • materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili); • frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati; • manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili; 	<p>considerati assimilabili ai rifiuti urbani per qualità i seguenti rifiuti speciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili) purché privi di residui di sostanze pericolose; • sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane; cassette, pallets; • accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili; • frammenti e manufatti di vimini e di sughero; • paglia e prodotti di paglia; • scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura; • fibra di legno e pasta di legno anche umida purché palabile; ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e iuta; • feltri e tessuti non tessuti; • pelle e similpelle; • gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni; • resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali; • rifiuti ingombranti, quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere; • imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili; • moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere; • materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili); • frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati; • manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
---	---

- manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- nastri abrasivi;
- cavi e materiale elettrico in genere;
- accessori per informatica;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse e esauste e simili;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure ecc.), anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili);
- residui animali e vegetali.

Sono esclusi dalla assimilazione le categorie dei rifiuti speciali sopra elencati derivanti da attività agricole, artigianali, commerciali e di servizio, prodotti in quantità superiore a 20 Kg/mq anno di superficie dedicata alla attività medesima.

Art. 4 - Attività di competenza del Comune

1. Competono obbligatoriamente al Comune le operazioni di raccolta, spazzamento, trasporto sino al trattamento finale dei rifiuti classificati solidi urbani, ai sensi del presente regolamento.

2. Il Comune promuove la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare forme di raccolte differenziate intese al recupero di materiali ed energia. Ciò potrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente tramite adeguate iniziative promozionali e di informazione ed in collaborazione con la scuola.

- nastri abrasivi;
- cavi e materiale elettrico in genere;
- accessori per informatica;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse e esauste e simili;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure ecc.), anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili);
- residui animali e vegetali.

Sono esclusi dalla assimilazione le categorie dei rifiuti speciali sopra elencati derivanti da attività agricole, artigianali, commerciali e di servizio, prodotti in quantità superiore a 20 Kg/mq anno di superficie dedicata alla attività medesima.

Art. 4 - Attività di competenza del Comune

1. **Competono obbligatoriamente al Comune le operazioni di raccolta, spazzamento, trasporto sino al trattamento finale dei rifiuti classificati solidi urbani, ai sensi del presente Regolamento.**

1. Al Comune competono le seguenti attività:

a) l'adozione di ordinanze contingibili ed urgenti, da parte del Sindaco nell'ambito della propria competenza, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente e non si possa altrimenti provvedere, per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, informandone tempestivamente gli enti preposti, ai sensi dell'art. 191 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006;

b) l'adozione dei provvedimenti finalizzati al ripristino dello stato dei luoghi nei confronti del responsabile dell'abbandono o del deposito

incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo o dell'immissione di rifiuti di qualsiasi genere nelle acque superficiali e sotterranee, in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

c) l'adozione di provvedimenti nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi del Titolo V, della Parte IV, del D.Lgs. n. 152/2006;

d) l'approvazione di progetti in materia di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati e l'autorizzazione alla realizzazione dei medesimi, nel caso in cui l'intervento di bonifica e di messa in sicurezza riguardi un'area ricompresa nel solo territorio comunale ai sensi del Titolo V, della Parte IV, del D.Lgs. n. 152/2006;

e) l'adozione di ordinanze urgenti volte a ottenere la rimozione di rifiuti da fabbricati, aree scoperte private o terreni non edificati, la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico;

f) l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione ed eventuale sanzione di comportamento illecito o comunque non consentito e non conforme ai sensi del presente Regolamento;

h) il controllo del corretto svolgimento delle operazioni di:

- conferimento dei rifiuti da parte del privato, anche in collaborazione con il Gestore;

- raccolta e smaltimento dei rifiuti da parte del Gestore o degli appaltatori incaricati.

i) provvede a definire eventuali articolazioni e relative modalità organizzative del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani, con particolare riferimento a:

- rifiuti urbani ;

- rifiuti urbani ingombranti;

- residui di potatura e sfalcio di giardini privati;

- rifiuti speciali assimilati agli urbani;

- rifiuti urbani e assimilati da sottoporre a raccolta differenziata ai fini del recupero-riciclaggio

- rifiuti urbani pericolosi;

2. Il Comune promuove la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare forme di raccolte differenziate per favorire il recupero di materiali e minimizzare lo smaltimento finale. Ciò potrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente tramite adeguate iniziative promozionali e di informazione ed in collaborazione con la scuola, nel rispetto delle specifiche norme previste dalla normativa vigente, anche tramite il Gestore e/o con il supporto di associazioni volontaristiche nonché del Servizio Agenti Ambientali e delle Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.).

Art.5 - Attività di competenza del Gestore

1. Al Gestore del servizio, d'intesa con l'amministrazione comunale e nel rispetto degli standard richiesti dalla normativa e dal contratto d'appalto, competono le seguenti attività:

- a) la gestione dei rifiuti urbani in tutte le singole fasi: raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani sia in forma indifferenziata che in modo differenziato, privilegiando il recupero dei materiali e/o quello energetico;
- b) la gestione dei rifiuti assimilati individuati dal presente regolamento in conformità alle disposizioni di legge;
- c) le attività di spazzamento, pulizia, lavaggio di piazze, strade e altri luoghi pubblici, o di uso pubblico;
- d) la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di uso pubblico di competenza comunale;
- e) stabilire le modalità di conferimento, da parte degli utenti, delle frazioni da raccogliere;
- f) stabilire le modalità e la frequenza di raccolta in funzione delle varie frazioni nonché gli orari delle operazioni di svuotamento ed asporto
- g) coerentemente con quanto enunciato al successivo art. 10, stabilire caratteristiche, numero ed ubicazione dei contenitori.:-
- h) promuovere l'innovazione tecnologica del servizio di raccolta e garantire l'idoneità ed il rinnovo di contenitori e mezzi operativi.

i) pubblicizzare le modalità ed i tempi delle attività previste al successivo art. 9.

l) attivare altri servizi funzionalmente connessi a quelli di igiene urbana sopra indicati, previsti dal contratto di servizio di cui sopra.

m) concorda con l'Amministrazione Comunale il costo dei servizi aggiuntivi opzionali di cui al successivo articolo 25.

2. Per l'esercizio delle proprie funzioni, l'Amministrazione Comunale in accordo con il Gestore provvede a definire le modalità di esecuzione dei servizi, nei termini indicati nelle lettere a), b), c), d), e), f) dell'art. 4

3. Ogni eventuale modifica o variazione delle modalità di esecuzione del servizio che l'Amministrazione Comunale riterrà di apportare dovrà essere concordata con il Gestore che si dovrà attenere alle linee di indirizzo definite dalla stessa.

4. Il Gestore annualmente, entro il 31 gennaio, dovrà redigere una relazione tecnico-esplicativa sulle modalità di esecuzione, da integrare o modificare ogniqualvolta vengano apportate modificazioni di cui al comma precedente.

Art. 5 - Forme di gestione

I servizi di cui al presente regolamento sono gestiti nelle forme previste dalle norme vigenti in materia.

Art. 6 - Ordinanze contingibili ed urgenti

1. Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco, nell'ambito della propria competenza, può emettere ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e dell'art. 50 del D.lgs. 267/00.

TITOLO II

Norme relative al servizio di raccolta dei rifiuti urbani interni

Art. 7 - Area di espletamento del pubblico servizio

1. I perimetri atti ad individuare gli ambiti territoriali di espletamento del pubblico servizio di raccolta dei rifiuti urbani interni, di smaltimento dei

Art. 5 Art. 6 - Forme di gestione

I servizi di cui al presente Regolamento sono gestiti nelle forme previste dalle norme vigenti in materia.

Art. 6 - Ordinanze contingibili ed urgenti

1. Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco, nell'ambito della propria competenza, può emettere ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/06 e dell'art. 50 del D.lgs. 267/00.

TITOLO II

Norme relative al servizio di raccolta dei rifiuti urbani interni

Art. 7 - Area di espletamento del pubblico servizio

1. I perimetri atti ad individuare gli ambiti territoriali di espletamento del

rifiuti urbani interni e dei rifiuti speciali assimilati sono definiti con l'obiettivo di estendere al massimo numero di utenti potenziali la possibilità di usufruire del servizio, compatibilmente con i livelli tecnico-organizzativi del Gestore del servizio.

2. Il servizio è, pertanto, garantito:

- a) in tutta l'area urbana;
- b) in tutti i nuclei abitati più significativi e nelle frazioni delle zone suburbane.

3. Gli occupanti o detentori degli insediamenti situati fuori delle aree di raccolta sono tenuti ad utilizzare il servizio pubblico di nettezza urbana, provvedendo al conferimento dei rifiuti solidi urbani interni nei contenitori vicini.

4. Si intendono coperti dal pubblico servizio gli edifici abitativi dei quali risulti effettivamente all'interno dell'area di espletamento del servizio di raccolta anche il solo imbocco della relativa strada di accesso.

5. L'allegato planimetrico 1, facente già parte integrante del Regolamento per l'applicazione della tassa di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani interni, costituisce parte integrante del presente Regolamento e rappresenta le aree di espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani interni e dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani.

6. I perimetri di cui all'allegato planimetrico 1, successivamente alla data di approvazione del presente Regolamento, vengono aggiornati e modificati dall'Amministrazione Comunale, sentito il Gestore del servizio.

Art. 8 - Competenze

1. La definizione delle modalità di erogazione dei servizi inerenti alla raccolta dei rifiuti urbani interni e dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani costituiscono precisa competenza dell'Amministrazione Comunale nei seguenti termini:

- a) provvede a definire eventuali articolazioni e relative modalità organizzative del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali

pubblico servizio di raccolta dei rifiuti urbani interni, di smaltimento dei rifiuti urbani interni e dei rifiuti speciali assimilati sono definiti con l'obiettivo di estendere al massimo numero di utenti potenziali la possibilità di usufruire del servizio, compatibilmente con i livelli tecnico-organizzativi del Gestore del servizio.

2. Il servizio è, pertanto, garantito:

- a) in tutta l'area urbana;
- b) in tutti i nuclei abitati più significativi e nelle frazioni delle zone suburbane.

3. Gli occupanti o detentori degli insediamenti situati fuori delle aree di raccolta sono tenuti ad utilizzare il servizio pubblico di nettezza urbana, provvedendo al conferimento dei rifiuti solidi urbani interni nei contenitori vicini all'isola di prossimità o alla Piattaforma

4. Si intendono coperti dal pubblico servizio gli edifici abitativi dei quali risulti effettivamente all'interno dell'area di espletamento del servizio di raccolta anche il solo imbocco della relativa strada di accesso.

5. L'allegato planimetrico 1, facente già parte integrante del Regolamento per l'applicazione della tassa di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani interni, costituisce parte integrante del presente Regolamento e rappresenta le aree di espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani interni e dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani.

6. I perimetri di cui all'allegato planimetrico 1, successivamente alla data di approvazione del presente Regolamento, vengono aggiornati e modificati dall'Amministrazione Comunale, sentito il Gestore del servizio

Art. 8 - Competenze

1. La definizione delle modalità di erogazione dei servizi inerenti alla raccolta dei rifiuti urbani interni e dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani costituiscono precisa competenza dell'Amministrazione Comunale nei seguenti termini:

- a) provvede a definire eventuali articolazioni e relative modalità organizzative del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani, con particolare riferimento a:

<p>assimilati ai rifiuti urbani, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rifiuti urbani interni; - rifiuti urbani ingombranti; - residui di potatura e sfalci di giardini privati; - rifiuti speciali assimilati agli urbani; - rifiuti urbani e assimilati da sottoporre a raccolta differenziata ai fini del recupero-riciclaggio; - rifiuti urbani pericolosi; <p>b) determina le modalità di raccolta dei rifiuti nelle varie zone cittadine, perseguendo quelle in grado di garantire il minore impatto ambientale, prediligendo, laddove possibile, il ritiro dei rifiuti all'interno degli edifici.</p> <p>c) coerentemente con quanto al successivo Art. 10, stabilisce caratteristiche, numero ed ubicazione dei contenitori, frequenza ed orari delle operazioni di svuotamento ed asporto, nonché del lavaggio dei contenitori stessi e delle relative piazzole di sedime, in un'ottica di tutela igienico-sanitaria della cittadinanza, tenuto conto delle esigenze dell'utenza, di eventuali indicazioni del Gestore, relativamente alla complessiva organizzazione dei servizi.</p> <p>d) promuove l'innovazione tecnologica del servizio di raccolta e garantisce l'idoneità ed il rinnovo di contenitori e mezzi operativi.</p> <p>e) pubblicizza le modalità ed i tempi delle attività previste al successivo art. 9.</p> <p>2. Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Gestore provvede in accordo con l'Amministrazione Comunale a definire le modalità di esecuzione dei servizi, nei termini indicati nelle lettere a), b), c), d), e) f) del precedente comma.</p> <p>3. Ogni eventuale modifica o variazione delle modalità di esecuzione del servizio, che lo stesso Gestore riterrà di apportare nell'ambito della propria autonomia organizzativa, non dovrà essere, comunque, in contrasto con le direttive fornite dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>4. Lo stesso Gestore annualmente dovrà redigere una relazione tecnico-esplicativa sulle modalità di esecuzione, da integrare o modificare ogniqualvolta vengano apportate modificazioni di cui al comma precedente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - rifiuti urbani interni; - rifiuti urbani ingombranti; - residui di potatura e sfalci di giardini privati; - rifiuti speciali assimilati agli urbani; - rifiuti urbani e assimilati da sottoporre a raccolta differenziata ai fini del recupero-riciclaggio; - rifiuti urbani pericolosi; <p>b) determina le modalità di raccolta dei rifiuti nelle varie zone cittadine, perseguendo quelle in grado di garantire il minore impatto ambientale, prediligendo, laddove possibile, il ritiro dei rifiuti all'interno degli edifici.</p> <p>c) coerentemente con quanto al successivo Art. 10, stabilisce caratteristiche, numero ed ubicazione dei contenitori, frequenza ed orari delle operazioni di svuotamento ed asporto, nonché del lavaggio dei contenitori stessi e delle relative piazzole di sedime, in un'ottica di tutela igienico-sanitaria della cittadinanza, tenuto conto delle esigenze dell'utenza, di eventuali indicazioni del Gestore, relativamente alla complessiva organizzazione dei servizi.</p> <p>d) promuove l'innovazione tecnologica del servizio di raccolta e garantisce l'idoneità ed il rinnovo di contenitori e mezzi operativi.</p> <p>e) pubblicizza le modalità ed i tempi delle attività previste al successivo art. 9.</p> <p>2. Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Gestore provvede in accordo con l'Amministrazione Comunale a definire le modalità di esecuzione dei servizi, nei termini indicati nelle lettere a), b), c), d), e) f) del precedente comma.</p> <p>3. Ogni eventuale modifica o variazione delle modalità di esecuzione del servizio, che lo stesso Gestore riterrà di apportare nell'ambito della propria autonomia organizzativa, non dovrà essere, comunque, in contrasto con le direttive fornite dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>4. Lo stesso Gestore annualmente dovrà redigere una relazione tecnico-esplicativa sulle modalità di esecuzione, da integrare o modificare ogniqualvolta vengano apportate modificazioni di cui al comma precedente.</p>
---	---

Art. 9 - Espletamento del servizio

1. Le modalità di espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani interni ed assimilati, nel rispetto degli atti di affidamento del servizio stesso, saranno effettuate in modo differenziato in funzione delle diverse realtà territoriali, favorendo il riciclaggio ed il recupero energetico nell'ottica di limitare il ricorso allo smaltimento in discarica. In particolare, al fine di garantire il decoro urbano e minimizzare l'impatto ambientale, è privilegiata la raccolta porta a porta all'interno delle aree private. In tal caso il Gestore, previo assenso all'accesso da parte dei proprietari, collocherà i contenitori in appositi locali od aree alla medesima quota di accesso dei mezzi, realizzati conformemente alle vigenti normative e, di norma, liberamente accessibili al personale ed ai mezzi del servizio.

2. In ogni edificio i rifiuti dovranno essere depositati dai residenti senza dispersione, in appositi contenitori, le cui caratteristiche saranno stabilite dall'Amministrazione Comunale, in accordo con il Gestore.

Negli edifici di nuova costruzione si dovrà prevedere la realizzazione di un apposito locale ben aerato, di dimensioni idonee, da destinare alla collocazione dei contenitori per la raccolta differenziata e dell'indifferenziato residuo (RSU).

3. Dove, per il mancato assenso del proprietario o per caratteristiche particolari, non fosse possibile posizionare alcun contenitore in area privata, l'utente dovrà deporre i rifiuti in modo ben ordinato, direttamente su suolo pubblico, prospiciente le proprietà interessate o, ove presenti, in appositi contenitori, negli orari immediatamente precedenti l'effettuazione del servizio secondo quanto stabilito dal Gestore.

4. I rifiuti dovranno essere contenuti in appositi sacchetti protettivi, restando vietata l'immissione di rifiuti sciolti, salvo nel caso di beni durevoli obsoleti non ingombranti ed imballaggi non contaminati, la cui pezzatura dovrà, comunque, essere ridotta per un funzionale utilizzo dei contenitori.

5. E' vietato, altresì, immettere nei cassonetti e nei contenitori residui

Art. 9 Art. 8 - Espletamento del servizio

1. Le modalità di espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani interni ed assimilati, nel rispetto degli atti di affidamento del servizio stesso, saranno effettuate in modo **differenziato omogeneo in funzione delle diverse realtà territoriali, favorendo il riciclaggio ed il recupero energetico nell'ottica di limitare il ricorso allo smaltimento in discarica**. In particolare, al fine di garantire il decoro urbano e minimizzare l'impatto ambientale, è **privilegiata** attivato il sistema di **la** raccolta porta a porta **all'interno delle aree private** su tutto il territorio comunale.

I cittadini saranno tenuti a depositare i rifiuti in appositi contenitori presenti in locali o zone destinati specificatamente a tale ricovero, allestiti all'interno delle aree comuni condominiali. I contenitori dei rifiuti potranno essere tenuti temporaneamente nei locali o zone suddetti fino all'esposizione su strada nei giorni e orari definiti negli atti di affidamento del servizio al Gestore. Una volta effettuato lo svuotamento i contenitori dovranno essere tempestivamente ritirati all'interno a cura dei condomini o loro incaricati

In tal caso il Gestore, previo assenso all'accesso da parte dei proprietari, collocherà i contenitori in appositi locali o aree alla medesima quota di accesso dei mezzi, realizzati conformemente alle vigenti normative e di norma liberamente accessibili al personale ed ai mezzi del servizio

2. In ogni edificio i rifiuti dovranno essere depositati dai residenti senza dispersione, in appositi contenitori, le cui caratteristiche saranno stabilite dall'Amministrazione Comunale, in accordo con il Gestore.

Negli edifici di nuova costruzione, si dovrà prevedere la realizzazione di un apposito locale ben aerato, di dimensioni idonee, da destinare alla collocazione dei contenitori per la raccolta differenziata e dell'indifferenziato residuo (RSU) che rispetti la normativa vigente di settore.

3. Dove, per il mancato assenso del proprietario o per caratteristiche particolari, non fosse possibile posizionare alcun contenitore in area privata, l'utente dovrà deporre i rifiuti in modo ben ordinato, direttamente

<p>liquidi, sostanze accese o infiammabili, materiali taglienti se non opportunamente protetti.</p> <p>6. Le sostanze putrescibili dovranno essere immerse, avendo cura che l'involucro protettivo eviti dispersioni o cattivi odori.</p> <p>7. È vietata la cernita dei rifiuti dai contenitori posti in opera dal Gestore del pubblico servizio.</p> <p>8. È vietato l'abbandono di rifiuti, anche se immessi in involucri protettivi perfettamente sigillati, a lato dei cassonetti e/o predisposti.</p> <p>9. È, altresì, vietato incendiare i rifiuti, sia in area pubblica che in area privata.</p> <p>10. Gli imballaggi voluminosi devono essere preventivamente sminuzzati, onde ridurre al minimo il volume, essendo consentito il deposito degli imballaggi stessi, nel luogo di conferimento, purché legati. Gli utenti sono tenuti a rendere inoffensivi, imballandoli opportunamente, oggetti taglienti o acuminati prima dell'introduzione nei contenitori, per salvaguardare la sicurezza nelle fasi di raccolta e successivo recupero/smaltimento.</p> <p>11. I rifiuti urbani ingombranti devono essere conferiti, con le modalità impartite e pubblicizzate, in modo da consentire il recupero di beni reimpiegabili e facilitare il recupero di materia e la separazione delle componenti dannose o nocive per l'ambiente e la salute.</p> <p>12. I rifiuti urbani ingombranti dovranno essere conferiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In contenitori specifici posti in area pubblica; - direttamente da parte dell'utente alla piattaforma di S. Rocco; - per chiamata al Gestore del Servizio. <p>13. Il conferimento degli sfalci e delle potature, avviene, oltre che con le forme sopra descritte, anche in contenitori personalizzati.</p> <p>14. Le siringhe, una volta utilizzate, devono essere rese inoffensive, coprendo l'ago con il cappuccio apposito.</p> <p>15. Nei cassonetti e contenitori, predisposti per il conferimento dei rifiuti urbani interni, è vietata l'immissione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rifiuti speciali pericolosi - rifiuti speciali inerti (calcinacci); - rifiuti urbani pericolosi; 	<p>su suolo pubblico, prospiciente le proprietà interessate o, ove presenti, in appositi contenitori, negli orari immediatamente precedenti l'effettuazione del servizio secondo quanto stabilito dal Gestore.</p> <p>4. 2. I rifiuti dovranno essere contenuti in appositi sacchetti protettivi, restando vietata l'immissione di rifiuti sciolti, salvo nel caso di beni durevoli obsoleti non ingombranti ed imballaggi non contaminati, la cui pezzatura dovrà, comunque, essere ridotta per un funzionale utilizzo dei contenitori.</p> <p>5. 3. È vietato, altresì, immettere nei cassonetti e nei contenitori residui liquidi, sostanze accese o infiammabili, materiali taglienti se non opportunamente protetti.</p> <p>6. 4. Le sostanze putrescibili dovranno essere immerse, avendo cura che l'involucro protettivo eviti dispersioni o cattivi odori.</p> <p>7. 5. È vietata la cernita dei rifiuti dai contenitori posti in opera dal Gestore del pubblico servizio.</p> <p>8. 6. È vietato l'abbandono di rifiuti su suolo pubblico anche se immessi in involucri protettivi perfettamente sigillati, a lato dei cassonetti e/o predisposti.</p> <p>9. 7. È, altresì, vietato incendiare i rifiuti, sia in area pubblica che in area privata.</p> <p>10. 8. Gli imballaggi voluminosi devono essere preventivamente sminuzzati, onde ridurre al minimo il volume, essendo consentito il deposito degli imballaggi stessi, nel luogo di conferimento, purché legati. Gli utenti sono tenuti a rendere inoffensivi, imballandoli opportunamente, oggetti taglienti o acuminati prima dell'introduzione nei contenitori, per salvaguardare la sicurezza nelle fasi di raccolta e successivo recupero/smaltimento.</p> <p>11. 9. I rifiuti urbani ingombranti devono essere conferiti, con le modalità impartite e pubblicizzate, in modo da consentire il recupero di beni reimpiegabili e facilitare il recupero di materia e la separazione delle componenti dannose o nocive per l'ambiente e la salute.</p> <p>12. 10. I rifiuti urbani ingombranti dovranno essere conferiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In contenitori specifici posti in area pubblica; - direttamente da parte dell'utente alla piattaforma di S.Rocco o se
---	--

- rifiuti urbani e rifiuti speciali assimilati, per il cui conferimento siano state istituite speciali articolazioni del servizio di raccolta (quali, ad esempio, i rifiuti ingombranti), ovvero raccolte differenziate ai fini del recupero di materiali.

16. È vietato agli utenti del servizio sbloccare i freni di stazionamento, ribaltare e danneggiare in alcun modo i cassonetti, che devono, inoltre, essere richiusi dopo l'uso.

17. È, inoltre, vietato eseguire scritte sui cassonetti o affiggere su di essi materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette adesive), fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

riutilizzabili ai centri di riuso;

– per chiamata al Gestore del Servizio.

13. 11. Il conferimento degli sfalci e delle potature, avviene, oltre che con le forme sopra descritte, anche in contenitori appositi.

14. 12. Le siringhe, una volta utilizzate, devono essere rese inoffensive, coprendo l'ago con il cappuccio apposito e conferite con le modalità indicata all'art. 30.

15. Nei cassonetti e contenitori, predisposti per il conferimento dei rifiuti urbani interni, è vietata l'immissione di:

- rifiuti speciali pericolosi

- rifiuti speciali inerti (calcinacci);

- rifiuti urbani pericolosi;

- rifiuti urbani e rifiuti speciali assimilati, per il cui conferimento siano state istituite speciali articolazioni del servizio di raccolta (quali, ad esempio, i rifiuti ingombranti), ovvero raccolte differenziate ai fini del recupero di materiali.

16. È vietato agli utenti del servizio sbloccare i freni di stazionamento, ribaltare e danneggiare in alcun modo i cassonetti, che devono, inoltre, essere richiusi dopo l'uso.

17. È, inoltre, vietato eseguire scritte sui cassonetti o affiggere su di essi materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette adesive), fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale

Art.10 - Tipologia e collocazione dei contenitori

1 La localizzazione dei contenitori destinati a raccogliere rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati è eseguita in base a criteri di ottimizzazione dell'organizzazione del servizio ed in considerazione dei vincoli dettati dal vigente Codice della Strada e dal Regolamento Locale di Igiene.

Per i criteri di sicurezza, si rispettano le norme di Ordine Pubblico esplicitamente indicate dagli organismi preposti ed inoltre:

- distanza di metri 14 (quattordici) dai serbatoi degli impianti di distribuzione del gas, benzina, metano o altre fonti di materiale infiammabile;

- distanze opportune dalle cabine di distribuzione del gas metano e

Art.10 - Art.9 - Tipologia e collocazione dei contenitori

1. La localizzazione dei contenitori su area privata destinati a raccogliere rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati **qualora non esista un locale rifiuti** è eseguita in base a criteri di ottimizzazione dell'organizzazione del servizio ed in considerazione dei vincoli dettati dal Regolamento Locale di Igiene.

Per i criteri di sicurezza, si rispettano le norme di Ordine Pubblico esplicitamente indicate dagli organismi preposti ed inoltre:

- **distanza di metri 14 (quattordici) dai serbatoi degli impianti di**

dell'energia elettrica.

3. I contenitori dei rifiuti urbani devono essere preferibilmente dislocati in apposite piazzole opportunamente allestite al fine di garantire l'igiene, le operazioni di svuotamento e asporto, nonché il lavaggio, la salvaguardia delle esigenze di circolazione e traffico, nonché l'armonico inserimento con le altre opere di arredo urbano, rispettando le particolarità inerenti a luoghi di interesse culturale od ambientale, quali zone archeologiche, monumenti, musei o palazzi storici.

4. Nell'allestimento delle piazzole, si avrà cura di evitare la creazione di barriere architettoniche che costituiscono ostacolo alla deambulazione dei disabili. Ove non sia possibile o necessaria la realizzazione di piazzole per la collocazione dei cassonetti, la loro posizione dovrà essere, in ogni caso, individuata mediante apposita segnaletica orizzontale e verticale (strisce gialle e palina di divieto di sosta), come prevista dalla vigente normativa e che dovrà essere realizzata a cura del Gestore, sentita l'Amministrazione Comunale.

5. Fatte salve le norme e le disposizioni in tema di circolazione stradale, in corrispondenza delle aree delimitate da strisce gialle sulle quali sono ubicati i cassonetti è vietato depositare oggetti o parcheggiare veicoli o, comunque, porsi in modo tale da intralciare o ritardare l'opera di svuotamento dei cassonetti.

6. Gli oggetti o veicoli che si trovano in dette condizioni sono soggetti a rimozione forzata, oltre all'applicazione, nel caso di specie, a carico del responsabile, della sanzione pecuniaria. È vietato agli utenti lo spostamento dei contenitori, ferma restando la possibilità di inoltrare al Gestore motivata richiesta in tal senso.

7. Nel caso di interventi di risistemazione viaria, ovvero di attuazione di strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito del progetto delle opere di urbanizzazione primaria dovranno essere obbligatoriamente previste e realizzate piazzole e/o la segnaletica di stationamento per i contenitori dei rifiuti urbani, sulla base di standards predisposti dal Gestore in relazione alla densità edilizia, alle caratteristiche del territorio ed alle modalità di esecuzione del servizio. A cura dei progettisti delle opere di cui sopra, dovrà essere acquisito il

distribuzione del gas, benzina, metano o altre fonti di materiale infiammabile;

- distanze opportune dalle cabine di distribuzione del gas metano e dell'energia elettrica.

3. 2. I contenitori dei rifiuti urbani quando vengono esposti all'esterno nei giorni per il ritiro da parte del Gestore devono essere preferibilmente dislocati in appositi spazi, concordati con il Gestore stesso, al fine di garantire l'igiene, le operazioni di svuotamento e asporto, nonché il lavaggio, la salvaguardia delle esigenze di circolazione e traffico con particolare riferimento alle utenze deboli e ai disabili, alla luce della normativa vigente nonché l'armonico inserimento con le altre opere di arredo urbano, rispettando le particolarità inerenti a luoghi di interesse culturale od ambientale, quali zone archeologiche, monumenti, musei o palazzi storici.

4. Nell'allestimento delle piazzole, si avrà cura di evitare la creazione di barriere architettoniche che costituiscono ostacolo alla deambulazione dei disabili. Ove non sia possibile o necessaria la realizzazione di piazzole per la collocazione dei cassonetti, la loro posizione dovrà essere, in ogni caso, individuata mediante apposita segnaletica orizzontale e verticale (strisce gialle e palina di divieto di sosta), come prevista dalla vigente normativa e che dovrà essere realizzata a cura del Gestore, sentita l'Amministrazione Comunale.

5. Fatte salve le norme e le disposizioni in tema di circolazione stradale, in corrispondenza delle aree delimitate da strisce gialle sulle quali sono ubicati i cassonetti è vietato depositare oggetti o parcheggiare veicoli o, comunque, porsi in modo tale da intralciare o ritardare l'opera di svuotamento dei cassonetti.

6. Gli oggetti o veicoli che si trovano in dette condizioni sono soggetti a rimozione forzata, oltre all'applicazione, nel caso di specie, a carico del responsabile, della sanzione pecuniaria. È vietato agli utenti lo spostamento dei contenitori, ferma restando la possibilità di inoltrare al Gestore motivata richiesta in tal senso.

7. Nel caso di interventi di risistemazione viaria, ovvero di attuazione di strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica o privata, nell'ambito

preventivo parere dell'Ente Gestore, la cui esistenza agli atti risulterà obbligatoria per l'approvazione dei relativi progetti.

Art. 11 - Trasporto

1. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie, previsti dalla normativa vigente in materia.
2. I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme del vigente Codice della Strada e a quelle specifiche vigenti nel territorio comunale, fatta salva l'autorizzazione concessa dall'Amministrazione Comunale relativa all'accesso alle corsie preferenziali, alle zone a traffico limitato, alle aree pedonali, alla fermata anche in zona soggetta a divieto o in seconda posizione.
3. L' idoneità dei veicoli di cui sopra è assicurata dal Gestore del servizio.

Art. 12 - Accesso agli impianti di trattamento e stoccaggio

1. L'accesso agli impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti ai fini del conferimento è riservato al personale ed ai mezzi del Gestore. Possono, altresì, accedere agli impianti negli orari e con le modalità stabilite dal Gestore, compatibilmente con la potenzialità degli impianti:
 - mezzi e personale dei servizi tecnologici-manutentivi del Comune e/o di ditte titolari di appalti per la manutenzione di parchi e giardini pubblici e/o alberature stradali, limitatamente agli scarti e residui di sfalcio e potatura;
 - vettori autorizzati al trasporto di rifiuti solidi urbani interni checonferiscano i rifiuti per conto di amministrazioni comunali convenzionati con l'Ente Gestore;
 - mezzi di ditte, aziende ed imprese produttrici di rifiuti urbani e speciali assimilati che, in base al presente Regolamento, abbiano assunto a proprio

del progetto delle opere di urbanizzazione primaria dovranno essere obbligatoriamente previste e realizzate piazzole e/o la segnaletica di stazionamento per i contenitori dei rifiuti urbani, sulla base di standards predisposti dal Gestore in relazione alla densità edilizia, alle caratteristiche del territorio ed alle modalità di esecuzione del servizio. A cura dei progettisti delle opere di cui sopra, dovrà essere acquisito il

Art. 10 - Isole di prossimità e centri di riuso

Nell'allestimento delle isole di prossimità si avrà cura di individuare zone facilmente accessibili ai mezzi e alle persone evitando la creazione di barriere architettoniche e degrado. In ogni caso la loro posizione dovrà essere individuata mediante apposita segnaletica orizzontale e verticale, come previsto dalla normativa vigente e dovranno essere realizzate a cura del Gestore, sentita l'Amministrazione Comunale.

Art. 11 - Trasporto

1. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie, previsti dalla normativa vigente in materia.
2. I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme del vigente Codice della Strada e a quelle specifiche vigenti nel territorio comunale, fatta salva l'autorizzazione concessa dall'Amministrazione Comunale relativa all'accesso alle corsie preferenziali, alle zone a traffico limitato, alle aree pedonali, alla fermata anche in zona soggetta a divieto o in seconda posizione.
3. L' idoneità dei veicoli di cui sopra è assicurata dal Gestore del servizio.

Art. 12 - Accesso agli impianti di trattamento e stoccaggio

1. L'accesso agli impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti ai fini del conferimento è riservato al personale ed ai mezzi del Gestore. Possono, altresì, accedere agli impianti negli orari e con le modalità stabilite dal Gestore, compatibilmente con la potenzialità degli impianti:

carico l'onere del diretto conferimento dei rifiuti prodotti, fermo restando l'obbligo di conferire esclusivamente rifiuti di produzione propria;

- privati cittadini che conferiscono in proprio prodotti di potature, rifiuti ingombranti, privati ed altre tipologie di rifiuti appositamente indicati (es. RAEE, pile, lampade, oli esausti da cucina, siringhe ecc.).

TITOLO III

Norme relative al servizio di raccolta dei rifiuti urbani esterni

Art. 13 - Aree di espletamento del pubblico servizio

1. Alle attività ordinarie inerenti alla gestione dei rifiuti urbani esterni si provvede attraverso i servizi elencati nel successivo articolo 15 le cui aree di espletamento all'atto dell'entrata in vigore del presente Regolamento sono comprese nella perimetrazione di cui all'allegato 1, le cui successive modifiche saranno stabilite dall'Amministrazione Comunale, sentito il Gestore.

Art. 14 - Competenze del servizio

1. I servizi inerenti alla raccolta, all'allontanamento, al trasporto e al recupero/smaltimento dei rifiuti urbani esterni, riguardano le seguenti specifiche attività:

- * spazzamento stradale;
 - * lavaggio stradale;
 - * diserbo marciapiedi;
 - * pulizie caditoie;
 - * svuotamento cestini;
 - * rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche
2. I perimetri delle aree all'interno delle quali sono istituiti i servizi di spazzamento, diserbo stradale, lavaggio, pulizia delle caditoie e svuotamento dei cestini vengono definiti così da comprendere:
- le strade e le piazze (compresi portici, gallerie, scalinate, marciapiedi, aiuole spartitraffico, tazze delle alberature stradali) classificate come

- mezzi e personale dei servizi tecnologici-manutentivi del Comune e/o di ditte titolari di appalti per la manutenzione di parchi e giardini pubblici e/o alberature stradali, limitatamente agli scarti e residui di sfalcio e potatura;
- vettori autorizzati al trasporto di rifiuti solidi urbani che conferiscono i rifiuti per conto di amministrazioni comunali convenzionati con l'Ente Gestore;

- mezzi di ditte, aziende ed imprese produttrici di rifiuti urbani e speciali assimilati che, in base al presente Regolamento, abbiano assunto a proprio carico l'onere del diretto conferimento dei rifiuti prodotti, fermo restando l'obbligo di conferire esclusivamente rifiuti di produzione propria;

- privati cittadini che conferiscono in proprio prodotti di potature, rifiuti ingombranti ed altre tipologie di rifiuti appositamente indicati (es. RAEE, pile, lampade, oli esausti da cucina, siringhe ecc.).

TITOLO III

Norme relative al servizio di raccolta dei rifiuti urbani esterni negli spazi pubblici

Art. 13 - Aree di espletamento del pubblico servizio

1. Alle attività ordinarie inerenti alla gestione dei rifiuti urbani esterni si provvede attraverso i servizi elencati nel successivo articolo 15 le cui aree di espletamento all'atto dell'entrata in vigore del presente Regolamento sono comprese nella perimetrazione di cui all'allegato 1, le cui successive modifiche saranno stabilite dall'Amministrazione Comunale, sentito il Gestore.

Art. 14 Art. 13 - Competenze del servizio negli spazi pubblici

1. I servizi inerenti alla raccolta, all'allontanamento, al trasporto e al recupero/smaltimento dei rifiuti urbani, relativamente agli spazi pubblici riguardano le seguenti specifiche attività:

- * spazzamento stradale;
- * lavaggio stradale;
- * diserbo marciapiedi;
- * pulizie caditoie;

<p>comunali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - i tratti delle strade statali e provinciali attraversanti il territorio comunale; - le strade private, comunque soggette ad uso pubblico (compresi portici, gallerie, scalinate, marciapiedi, ecc.), purché aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta, se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e corredate di idoneo sistema di smaltimento delle acque meteoriche; - i viali del cimitero, limitatamente ai residui di fiori, addobbi, corone funebri e simili; - le aree destinate ai mercati. <p>3. Il servizio di rimozione dei rifiuti abbandonati è esteso a tutte le aree pubbliche, comprese all'interno del perimetro del territorio comunale.</p> <p>Art. 15 - Modalità di erogazione del servizio</p> <p>1. La definizione delle modalità di erogazione dei servizi inerenti la gestione dei rifiuti esterni, costituisce precipua competenza dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>2. Gli atti di affidamento del Servizio, con particolare riferimento a raccolta e trasporto, definiscono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) le modalità di espletamento del servizio, individuando le soluzioni tecnologiche ed operative più affidabili e convenienti in funzione delle caratteristiche urbanistiche, della viabilità, dell'intensità di traffico veicolare, delle attività commerciali artigianali e turistiche presenti ed in genere dell'utilizzazione del territorio; 2) la frequenza di esecuzione del servizio e gli orari di svolgimento degli interventi, in considerazione di valutazioni inerenti la qualità delle prestazioni. <p>3. Inoltre gli atti di affidamento del servizio:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) individuano, per il servizio di spazzamento, la soluzione operativa più opportuna e conveniente, tra le tecniche di intervento di spazzamento manuale e/o meccanizzato; b) definiscono, per il servizio di lavaggio stradale, le modalità di esecuzione, la frequenza di intervento e l'estensione delle aree di 	<ul style="list-style-type: none"> * svuotamento cestini; * rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche <p>2. I perimetri delle aree all'interno delle quali sono istituiti i servizi di spazzamento, diserbo stradale, lavaggio, pulizia delle caditoie e svuotamento dei cestini vengono definiti così da comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le strade e le piazze (compresi portici, gallerie, scalinate, marciapiedi, aiuole spartitraffico, tazze delle alberature stradali) classificate come comunali; - i tratti delle strade statali e provinciali attraversanti il territorio comunale; - le strade private, comunque soggette ad uso pubblico (compresi portici, gallerie, scalinate, marciapiedi, ecc.), purché aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta, se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e corredate di idoneo sistema di smaltimento delle acque meteoriche; - i viali del cimitero, limitatamente ai residui di fiori, addobbi, corone funebri e simili; - le aree destinate ai mercati. <p>3. Il servizio di rimozione dei rifiuti abbandonati è esteso a tutte le aree pubbliche, comprese all'interno del perimetro del territorio comunale.</p>
	<p>Art. 15 Art. 14 - Modalità di erogazione del servizio negli spazi pubblici</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La definizione delle modalità di erogazione dei servizi inerenti la gestione dei rifiuti, costituisce precipua competenza dell'Amministrazione Comunale. 2. Gli atti di affidamento del Servizio, con particolare riferimento a raccolta e trasporto, definiscono: <ol style="list-style-type: none"> 1) le modalità di espletamento del servizio, individuando le soluzioni tecnologiche ed operative più affidabili e convenienti in funzione delle caratteristiche urbanistiche, della viabilità, dell'intensità di traffico veicolare, delle attività commerciali artigianali e turistiche presenti ed in genere dell'utilizzazione del territorio; 2) la frequenza di esecuzione del servizio e gli orari di svolgimento degli

<p>svolgimento, valutandone la limitazione o l'incremento in caso di particolari situazioni.</p> <p>c) differenziano, per le operazioni di diserbo stradale, tra quelle di carattere ordinario, svolte nell'ambito dell'intervento di spazzamento, e quelle a carattere specifico alle quali si fa fronte con personale munito di idonee attrezzature.</p> <p>4. Oltre alla pulizia dell'imbocco delle caditoie, da svolgersi nell'ambito del servizio di spazzamento, il Gestore provvede, alla pulizia dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, al fine di prevenire e risolvere intasamenti, disagi di natura igienica, proliferazione di animali molesti, intensificando gli interventi nei periodi di maggior criticità.</p> <p>Il Gestore provvede, altresì, all'installazione negli spazi pubblici di appositi cestini porta rifiuti, a disposizione degli utenti, ed al loro periodico svuotamento.</p> <p>Qualora si riscontri la presenza di scarichi abusivi su aree private, il Sindaco emette specifica ordinanza ai sensi della normativa vigente.</p> <p>Art. 16 - Divieti ed obblighi degli utenti di spazi pubblici</p> <p>1. È fatto divieto agli utenti di aree, spazi pubblici o ad uso pubblico di abbandonare e gettare a terra rifiuti di qualsiasi tipo ed in qualsiasi quantità; questi dovranno essere immessi negli appositi contenitori per i rifiuti urbani esterni (cestini) o conferiti al servizio di raccolta dei rifiuti interni nelle sue diverse articolazioni, a seconda della loro natura (rifiuti ordinari, rifiuti/materiali ingombranti, Rifiuti Urbani Pericolosi (R.U.P.), rifiuti/materiali destinati al recupero).</p> <p>2. È fatto divieto di danneggiare o ribaltare tali contenitori ed utilizzarli per il conferimento di rifiuti urbani interni e di rifiuti ingombranti; è, inoltre, vietato eseguire scritte sui cestini gettacarte e affiggere su di essi materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette, adesivi, ecc.), fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>3. Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali</p>	<p>interventi, in considerazione di valutazioni inerenti la qualità delle prestazioni.</p> <p>3. Inoltre gli atti di affidamento del servizio:</p> <p>a) individuano, per il servizio di spazzamento, la soluzione operativa più opportuna e conveniente, tra le tecniche di intervento di spazzamento manuale e/o meccanizzato;</p> <p>b) definiscono, per il servizio di lavaggio stradale, le modalità di esecuzione, la frequenza di intervento e l'estensione delle aree di svolgimento, valutandone la limitazione o l'incremento in caso di particolari situazioni.</p> <p>c) differenziano, per le operazioni di diserbo stradale, tra quelle di carattere ordinario, svolte nell'ambito dell'intervento di spazzamento, e quelle a carattere specifico alle quali si fa fronte con personale munito di idonee attrezzature.</p> <p>4. Oltre alla pulizia dell'imbocco delle caditoie, da svolgersi nell'ambito del servizio di spazzamento, il Gestore provvede, alla pulizia dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, al fine di prevenire e risolvere intasamenti, disagi di natura igienica, proliferazione di animali molesti, intensificando gli interventi nei periodi di maggior criticità.</p> <p>Il Gestore provvede, altresì, all'installazione negli spazi pubblici di appositi cestini porta rifiuti, a disposizione degli utenti, ed al loro periodico svuotamento.</p> <p>Qualora si riscontri la presenza di scarichi abusivi su aree private, il Sindaco emette specifica ordinanza ai sensi della normativa vigente.</p> <p>Art. 16 Art. 15 - Divieti ed obblighi degli utenti di spazi pubblici</p> <p>1. È fatto divieto agli utenti di aree, spazi pubblici o ad uso pubblico di abbandonare e gettare a terra rifiuti di qualsiasi tipo ed in qualsiasi quantità; questi dovranno essere immessi negli appositi contenitori per i rifiuti urbani (cestini) o conferiti al servizio di raccolta dei rifiuti nelle sue diverse articolazioni, a seconda della loro natura (rifiuti ordinari, rifiuti/materiali ingombranti, Rifiuti Urbani Pericolosi (R.U.P.), rifiuti/materiali destinati al recupero).</p> <p>2. È fatto divieto di danneggiare o ribaltare i contenitori sopra descritti e</p>
---	---

ovvero defissioni di manifesti che diano luogo, su area pubblica o di uso pubblico, alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla rimozione dei materiali di risulta ed alla pulizia dell'area. In caso di inosservanza, la pulizia sarà effettuata direttamente dal Gestore con diritto di rivalsa nei confronti dei responsabili inadempienti.

Art. 17 - Pulizia delle aree pubbliche occupate da cantieri

1. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o d'uso pubblico è tenuto, sia quotidianamente che alla cessazione dell'attività, a mantenere e restituire l'area e le strade adiacenti perfettamente pulite e sgombre da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo. Anche nel caso che tali attività vengano effettuate senza occupazione di aree pubbliche, le strade e le aree pubbliche adiacenti al cantiere vanno quotidianamente mantenute pulite.

La violazione delle norme di cui al presente articolo è punita con la sanzione prevista dall'art. 15, comma 1 e 2, lett. g.) del Codice della Strada (D.lgs. n.285 del 30/04/1992).

Art. 18 - Obblighi di chi conduce animali domestici su aree pubbliche

1. Le persone che conducono cani o altri animali per le strade ed aree pubbliche o di uso pubblico compreso il verde, devono provvedere personalmente all'eliminazione e all'asporto di escrementi solidi. Sono esentati dal presente obbligo, le persone con handicap visivo relativamente ai cani guida.

2. L'obbligo di cui sopra riguarda le aree di circolazione del centro urbano, dei centri abitati e nuclei abitati, compresi i percorsi pedonali delle aree verdi, le aree verdi attrezzate per bambini ed i parcheggi e le aree apposite predisposte per i cani.

La violazione delle norme di cui al presente articolo è soggetta ai controlli degli Agenti Ambientali e delle GEV attivi sul territorio ed è punita con la sanzione prevista dall'art. 14, comma 7 e 9 del Regolamento di Polizia Municipale

utilizzarli per il conferimento di rifiuti urbani provenienti da abitazioni, utenze commerciali e di rifiuti ingombranti; è inoltre vietato eseguire scritte sui cestini gettacarte e affiggere su di essi materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette, adesivi, ecc.), fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

3. Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali ovvero defissioni di manifesti che diano luogo, su area pubblica o di uso pubblico, alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla rimozione dei materiali di risulta ed alla pulizia dell'area. In caso di inosservanza, la pulizia sarà effettuata direttamente dal Gestore con diritto di rivalsa nei confronti dei responsabili inadempienti

Art. 17 Art. 16 - Pulizia delle aree pubbliche occupate da cantieri

Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o d'uso pubblico è tenuto, sia quotidianamente che alla cessazione dell'attività, a mantenere e restituire l'area e le strade adiacenti perfettamente pulite e sgombre da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo. Anche nel caso che tali attività vengano effettuate senza occupazione di aree pubbliche, le strade e le aree pubbliche adiacenti al cantiere vanno quotidianamente mantenute pulite.

La violazione delle norme di cui al presente articolo è punita con la sanzione prevista dall'art. 15, comma 1 e 2, lett. g.) del Codice della Strada (D.lgs. n.285 del 30/04/1992).

Art. 18 Art. 17 - Obblighi di chi conduce animali domestici su aree pubbliche

1. Le persone che conducono cani o altri animali per le strade ed aree pubbliche o di uso pubblico compreso il verde, devono provvedere personalmente all'eliminazione e all'asporto di escrementi solidi. Sono esentati dal presente obbligo, le persone con handicap visivo

relativamente ai cani guida.

2. L'obbligo di cui sopra riguarda le aree di circolazione del centro urbano, dei centri abitati e nuclei abitati, compresi i percorsi pedonali delle aree verdi, le aree verdi attrezzate per bambini ed i parcheggi e le aree apposite predisposte per i cani.

La violazione delle norme di cui al presente articolo è soggetta ai controlli degli Agenti Ambientali e delle GEV attivi sul territorio ed è punita con la sanzione prevista dall'art. 14, comma 7 e 9 del Regolamento di Polizia Municipale.

Art. 19 Art. 18 - Pulizia dei mercati

1. Le attività di gestione dei rifiuti urbani nei mercati cittadini si conformano ai principi generali enunciati nel presente regolamento, in particolare devono essere assicurate forme di conferimento e raccolta che consentano il più elevato grado di raccolta differenziata compatibile con la logistica di ogni singolo mercato.

2. I concessionari ed occupanti di posti di vendita, nei mercati all'ingrosso e al dettaglio, coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, debbono mantenere pulito il suolo relativo ai rispettivi posteggi e ad esso circostante, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività in contenitori forniti dal Gestore del servizio.

3. E' assolutamente vietato scaricare rifiuti provenienti da mercati tenuti fuori dal territorio comunale.

Art. 19 bis - Attività commerciali e pubblici esercizi

1. I gestori di attività commerciali e/o di pubblici esercizi dovranno provvedere all'esposizione dei rifiuti in maniera differenziata, nelle giornate e negli orari individuati.

Art. 20 Art. 19 - Pulizia di aree non interessate dal servizio pubblico

1. Tutte le aree private non interessate dal servizio pubblico devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari.

2. Qualora i responsabili di cui sopra non provvedono e l'accumulo dei

Art. 19 - Pulizia dei mercati

1. I concessionari ed occupanti di posti di vendita, nei mercati all'ingrosso e al dettaglio, coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, debbono mantenere pulito il suolo relativo ai rispettivi posteggi e ad esso circostante, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività in contenitori forniti dal Gestore del servizio.

Art. 19 bis - Attività commerciali e pubblici esercizi

1. I gestori di attività commerciali e/o di pubblici esercizi dovranno provvedere all'esposizione dei rifiuti in maniera differenziata, nelle giornate e negli orari individuati.

Art. 20 - Pulizia di aree non interessate dal servizio pubblico

1. Tutte le aree private non interessate dal servizio pubblico devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari.

2. Qualora i responsabili di cui sopra non provvedono e l'accumulo dei rifiuti diventa pregiudizievole per l'igiene pubblica o per l'ambiente, il Sindaco, sentito il servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale competente, emana ordinanza in danno dei soggetti interessati, disponendo affinché il servizio pubblico esegua con urgenza e con recupero delle spese nei confronti dei responsabili stessi i lavori di pulizia e di riassetto necessari.

Art. 20 bis - Raccolta delle foglie

Al fine di evitare ogni pregiudizio per il decoro pubblico e di garantire

l'incolumità pubblica e la sicurezza stradale, è fatto obbligo ai proprietari dei fondi confinanti con le aree pubbliche, di rimuovere dalle strade e dai marciapiedi le foglie ed i rami caduti dalle piante dimoranti all'interno delle proprietà stesse.

Art. 20 ter - Sgombero della neve dai marciapiedi

E' buona norma che, in caso di abbondanti nevicate, i cittadini proprietari, gestori, affittuari ovvero coloro che abbiano la disponibilità o siano responsabili di edifici confinanti con i marciapiedi delle strade pubbliche, procedano alla rimozione della neve dai marciapiedi stessi, depositandola a bordo della carreggiata allo scopo di garantire la sicurezza della circolazione e l'incolumità dei pedoni.

Successivamente alla rimozione della neve è auspicabile che venga sparso il sale per evitare la formazione del ghiaccio. E' possibile ritirare gratuitamente sale antigelo presso i punti di distribuzione indicati dal Comune (oratori, centri sociali, etc.)

Art. 21 - Pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi

1. I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o utilizzano spazi aperti all'uso pubblico quali i bar, gli alberghi, le trattorie, i ristoranti e simili devono provvedere alla raccolta dei rifiuti giacenti sull'area occupata indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio pubblico.

2. Analogo obbligo vale per i gestori di pubblici servizi, le cui aree esterne, per la particolare attività esercitata risultino ordinariamente imbrattate dai residui e dagli involucri delle merci vendute (cartacce, scontrini, imballaggi, contenitori per bibite, residui alimentari), essendo il gestore dell'attività ritenuto responsabile dei rifiuti prodotti dagli avventori.

3. I rifiuti raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani interni.

4. All'orario di chiusura dell'esercizio, l'area in dotazione o comunque

rifiuti diventa pregiudizievole per l'igiene pubblica o per l'ambiente, il Sindaco, sentito il servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale competente, emana ordinanza in danno dei soggetti interessati, disponendo affinché il servizio pubblico esegua con urgenza e con recupero delle spese nei confronti dei responsabili stessi i lavori di pulizia e di riassetto necessari.

Art. 20 bis Art. 19 bis - Raccolta delle foglie

Al fine di evitare ogni pregiudizio per il decoro pubblico e di garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza stradale, è fatto obbligo ai proprietari dei fondi confinanti con le aree pubbliche, di rimuovere dalle strade e dai marciapiedi le foglie ed i rami caduti dalle piante dimoranti all'interno delle proprietà stesse.

Art. 20 ter Art. 19 ter - Sgombero della neve dai marciapiedi

E' buona norma che, in caso di abbondanti nevicate, i cittadini proprietari, gestori, affittuari ovvero coloro che abbiano la disponibilità o siano responsabili di edifici confinanti con i marciapiedi delle strade pubbliche, procedano alla rimozione della neve dai marciapiedi stessi, depositandola a bordo della carreggiata allo scopo di garantire la sicurezza della circolazione e l'incolumità dei pedoni.

Successivamente alla rimozione della neve è auspicabile che venga sparso il sale per evitare la formazione del ghiaccio. **E' possibile ritirare gratuitamente sale antigelo presso i punti di distribuzione indicati dal Comune (oratori, centri sociali, etc.)**

Art. 21 Art. 20 - Pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi

1. I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o utilizzano spazi aperti all'uso pubblico quali i bar, gli alberghi, le trattorie, i ristoranti e simili devono provvedere alla raccolta dei rifiuti giacenti sull'area occupata indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio pubblico.

antistante, deve risultare perfettamente ripulita.

5. I titolari di esercizi pubblici di somministrazione sono obbligati a collocare fuori dall'esercizio un numero adeguato di posacenere e a controllarne l'utilizzo.

Art. 22 - Manifestazioni pubbliche

1. Gli Enti Pubblici o Religiosi, le Associazioni, i Circoli, i Partiti Politici o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse ecc. o manifestazioni di tipo culturale o sportivo ecc., anche senza finalità di lucro, su strade, piazze e aree pubbliche o di pubblico uso, sono tenuti a far pervenire al Comune, con preavviso minimo di giorni 10 (dieci), il programma delle iniziative indicando le aree che intendono effettivamente impegnare o utilizzare al fine di concordare con il Gestore le modalità di ritiro dei rifiuti prodotti e di consentire allo stesso di predisporre gli eventuali necessari interventi di pulizia nell'ambito della propria organizzazione del lavoro.

2. Le aree occupate da spettacoli viaggianti e Luna Park devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti.

2. Analogo obbligo vale per i gestori di pubblici servizi, le cui aree esterne, per la particolare attività esercitata risultano ordinariamente imbrattate dai residui e dagli involucri delle merci vendute (cartacce, scontrini, imballaggi, contenitori per bibite, residui alimentari), essendo il gestore dell'attività ritenuto responsabile dei rifiuti prodotti dagli avventori.

3. I rifiuti raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani .

4. All'orario di chiusura dell'esercizio, l'area in dotazione o comunque antistante, deve risultare perfettamente ripulita.

5. I titolari di esercizi pubblici di somministrazione sono obbligati a collocare fuori dall'esercizio un numero adeguato di posacenere e a controllarne l'utilizzo.

Art. 22 Art. 21 - Manifestazioni pubbliche

1. Gli Enti Pubblici o Religiosi, le Associazioni, i Circoli, i Partiti Politici, i Movimenti e le Associazione politiche o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse ecc. o manifestazioni di tipo culturale o sportivo ecc., anche senza finalità di lucro, su strade, piazze e aree pubbliche o di pubblico uso, sono tenuti a far pervenire al Comune, con preavviso minimo di giorni 10 (dieci) 20 (venti), il programma delle iniziative indicando le aree che intendono effettivamente impegnare o utilizzare al fine di concordare con il Gestore le modalità di ritiro dei rifiuti prodotti e di consentire allo stesso di predisporre gli eventuali necessari interventi di pulizia nell'ambito della propria organizzazione del lavoro.

2. Le aree occupate da spettacoli viaggianti e Luna Park devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti.

2. Nelle manifestazioni pubbliche organizzate sul territorio comunale si dovrà privilegiare l'utilizzo di stoviglie e contenitori riciclabili e riutilizzabili proponendo di adottare misure ambientalmente sostenibili.

Art. 22 - Luna park, circhi e spettacoli viaggianti

1. Le aree occupate da spettacoli viaggianti e Luna Park devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate prive di rifiuti dagli occupanti.
2. Il provvedimento di temporanea concessione in uso dell'area deve contenere una clausola circa le modalità di raccolta e conferimento dei rifiuti prodotti con riferimento ai rifiuti propriamente detti ai sensi delle vigenti norme in materia, alle materie fecali e ai liquami animali; sia in funzione dell'afflusso di pubblico che dell'eventuale permanenza in loco delle carovane occupate dagli addetti agli spettacoli e/o alla installazione del luna park. In particolare in tale clausola saranno presenti gli obblighi di raccolta differenziata degli imballaggi in carta, vetro, metallo e plastica, derivanti dal consumo degli spettatori, oltre che degli operatori.
3. Ogni onere connesso al potenziamento o all'impegno straordinario del servizio normalmente prestato ricadrà sui gestori delle attività di che trattasi

Art. 23 - Lavaggio ed innaffio di aree pubbliche

1. Il servizio di lavaggio ed innaffio delle strade e piazze nel territorio urbano verrà eseguito dal Gestore del servizio secondo le seguenti modalità:

a) lavaggio

gli interventi di lavaggio dovranno essere effettuati periodicamente o a necessità nei seguenti casi:

- rimozione degli escrementi dei piccioni o di altri animali
- spandimenti accidentali di liquidi o altri materiali
- superfici lordate da persone
- pulitura a fondo di marciapiedi e basi di edifici pubblici
- plateatici utilizzati per manifestazioni e aree mercatali

b) innaffio

gli interventi di innaffio dovranno essere effettuati periodicamente o a necessità su strade e piazze, pubbliche e/o private ad uso pubblico.

TITOLO IV

Norme relative alla raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta

Art. 23 - Lavaggio ed innaffio di aree pubbliche

1. Il servizio di lavaggio ed innaffio delle strade e piazze nel territorio urbano verrà eseguito dal Gestore del servizio secondo le seguenti modalità:

a) lavaggio

gli interventi di lavaggio dovranno essere effettuati periodicamente o a necessità nei seguenti casi:

- rimozione degli escrementi dei piccioni o di altri animali
- spandimenti accidentali di liquidi o altri materiali
- superfici lordate da persone
- pulitura a fondo di marciapiedi e basi di edifici pubblici
- plateatici utilizzati per manifestazioni e aree mercatali

b) innaffio

gli interventi di innaffio dovranno essere effettuati periodicamente o a necessità su strade e piazze, pubbliche e/o private ad uso pubblico.

TITOLO IV

Norme relative alla raccolta differenziata dei rifiuti

Art. 24 - Finalità del servizio di raccolta differenziata

1. Il Comune, d'intesa con il Gestore del servizio, promuove le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione e pericolosità dei rifiuti anche attraverso l'attuazione di raccolte differenziate finalizzate ai seguenti scopi:

- a) diminuire il flusso di rifiuti da smaltire tal quali;
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo

<p>smaltimento dei rifiuti anche al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni anche attraverso l'utilizzo di isole ecologiche;</p> <p>d) ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;</p> <p>e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale;</p> <p>f) promuovere forme educative e di informazione atte al contenimento della produzione dei rifiuti ed alla loro valorizzazione come bene riciclabile.</p>	<p>Art. 24 - Finalità del servizio di raccolta differenziata</p> <p>Il Comune, d'intesa con il Gestore del servizio, promuove le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a diminuire la produzione e pericolosità dei rifiuti anche attraverso l'attuazione di raccolte differenziate finalizzate ai seguenti scopi:</p> <p>a) diminuire il flusso di rifiuti da smaltire tal quali;</p> <p>b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;</p> <p>c) migliorare e sviluppare nuovi i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti. anche al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni anche attraverso l'utilizzo di isole ecologiche;</p> <p>d) ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;</p> <p>e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di e minimizzare lo smaltimento finale .</p> <p>f) promuovere forme educative e di informazione atte al contenimento della produzione dei rifiuti ed alla loro valorizzazione come bene riciclabile.</p>
<p>Art. 25 - Principi generali e norme per l'attuazione</p> <p>1. Le attività di conferimento e di raccolta differenziate sono sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:</p> <p>a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli;</p> <p>b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e devono essere evitati ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumore ed odori;</p> <p>c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degradamento dell'ambiente e del paesaggio.</p> <p>2. L'organizzazione del servizio di raccolta differenziata deve essere realizzata tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti; - delle variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima; - del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni; - dei sistemi di recupero; - dei sistemi di smaltimento finale; - della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta; - delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta; 	<p>Art. 25 - Principi generali e norme per l'attuazione</p> <p>1. Le attività di conferimento e di raccolta differenziate sono sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:</p> <p>a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli;</p> <p>b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e devono essere evitati ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumore e odori;</p> <p>c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degradamento dell'ambiente e del paesaggio.</p> <p>2. L'organizzazione del servizio di raccolta differenziata deve essere realizzata tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti;

<p>- della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;</p> <p>- dell'individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere.</p> <p>3. I rifiuti sono conferiti con le seguenti modalità:</p> <p>A) CONTENITORI STRADALI</p> <p>Ove non è attivo il servizio di raccolta differenziata con modalità porta a porta, di cui al successivo punto b, al fine di incentivare la raccolta differenziata su base volontaria, il gestore d'accordo con l'amministrazione Comunale individua aree ove posizionare contenitori stradali specializzati per le varie raccolte. L'utilizzatore deve differenziare i rifiuti conferendoli nei contenitori preposti; eventuali conferimenti non corretti possono essere sanzionati. E' altresì vietato posizionare rifiuti fuori dai contenitori, anche se i contenitori presenti risultano pieni. Il gestore provvede allo svuotamento dei contenitori nonché alla pulizia periodica delle aree. Qualora non sia stato possibile identificare chi ha posizionato rifiuti di qualsiasi natura all'esterno, questi saranno rimossi dal gestore che avrà cura, se recuperabili, di introdurli nei rispettivi contenitori oppure conferirli, suddivisi, presso la piattaforma cittadina di raccolta differenziata.</p> <p>Il lavaggio esterno dei contenitori stradali, viene effettuato con acqua calda e liquido detergente almeno due volte l'anno.</p> <p>B) PORTA A PORTA</p> <p>1) Il servizio consiste nella raccolta porta a porta dei rifiuti posti in contenitori e o sacchetti specifici a seconda della tipologia dei materiali da conferire. Esporre all'esterno. Nei casi in cui il materiale esposto non sia conforme ai criteri di differenziazione e raccolta vigenti, dopo due segnalazioni scritte e motivate degli addetti al controllo, il Gestore può procedere al non ritiro del materiale, finché questo non sia ritenuto conforme allo standard richiesto. La non conformità è segnalata dal Gestore mediante apposizione di una specifica comunicazione stabilita in accordo con il Comune. Il recupero dei rifiuti, non ritirati, perché posti in contenitori e/o sacchetti in modo non conforme è effettuato da parte del Gestore su richiesta di servizio a pagamento da parte del proprietario dell'edificio o dell'amministratore del condominio o del titolare o del</p>	<p>- delle variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;</p> <p>- del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;</p> <p>- dei sistemi di recupero;</p> <p>- dei sistemi di smaltimento finale;</p> <p>- della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;</p> <p>- delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;</p> <p>- della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;</p> <p>- dell'individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere.</p> <p>3. I rifiuti differenziati sono conferiti con le seguenti modalità :</p> <p>A) CONTENITORI STRADALI</p> <p>Ove non è attivo il servizio di raccolta differenziata con modalità porta a porta, di cui al successivo punto b, al fine di incentivare la raccolta differenziata su base volontaria, il gestore d'accordo con l'amministrazione Comunale individua aree ove posizionare contenitori stradali specializzati per le varie raccolte. L'utilizzatore deve differenziare i rifiuti conferendoli nei contenitori preposti; eventuali conferimenti non corretti possono essere sanzionati. E' altresì vietato posizionare rifiuti fuori dai contenitori, anche se i contenitori presenti risultano pieni. Il gestore provvede allo svuotamento dei contenitori nonché alla pulizia periodica delle aree. Qualora non sia stato possibile identificare chi ha posizionato rifiuti di qualsiasi natura all'esterno, questi saranno rimossi dal gestore che avrà cura, se recuperabili, di introdurli nei rispettivi contenitori oppure conferirli, suddivisi, presso la piattaforma cittadina di raccolta differenziata.</p> <p>Il lavaggio esterno dei contenitori stradali, viene effettuato con acqua calda e liquido detergente almeno due volte l'anno.</p> <p>B) PORTA A PORTA</p> <p>1. Il servizio consiste nella raccolta porta a porta dei rifiuti posti in contenitori e o sacchetti specifici a seconda della tipologia dei materiali da esporre all'esterno nei giorni ed orari indicati. I sacchi e contenitori dovranno essere esposti dall'utente di norma se pieni e non</p>
---	--

legale rappresentante della ditta.

2) Nel caso eccezionale di utenze condominiali o di utenze non domestiche che raggiungono un numero ragguardevole all'interno dello stesso condominio, i contenitori sono collocati all'interno dell'area privata e, qualora siano ubicati in un apposito spazio, facilmente accessibile ai mezzi di raccolta, privo di barriere architettoniche per il loro raggiungimento e svuotamento (gradini, cancelli chiusi, siepi, rampe, pavimentazione irregolare, impedimenti in altezza, ecc...), l'amministratore condominiale o il titolare o il legale rappresentante della ditta richiede al Gestore di effettuare la raccolta accedendo all'interno della proprietà privata anche affidando le chiavi di accesso al gestore, previo sottoscrizione di idonea liberatoria.

3) I contenitori, una volta svuotati, dovranno essere riportati all'interno delle proprietà nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 4 ore dalla rimozione del rifiuto. A rimozione avvenuta, l'utente dovrà garantire un'adeguata pulizia dell'area pubblica.

4) Alle utenze che si insediano nel territorio è fornito, a cura del Gestore, un kit di contenitori e sacchi comprensivo di relative istruzioni e calendario di raccolta utile per avviare l'attività di differenziazione dei rifiuti e conferire gli stessi secondo le modalità previste dal regolamento.

5) I contenitori sono forniti in comodato gratuito e si utilizzano esclusivamente secondo quanto disposto dal presente regolamento e dal Gestore del servizio. I sacchi a perdere potranno essere ritirati in centri appositamente indicati

6) Il lavaggio ed eventuale sanificazione dei contenitori familiari e condominiali concessi in comodato d'uso è a cura degli utilizzatori che adottano modalità operative idonee a garantire l'igiene e la sicurezza dei cittadini e degli operatori stessi. Le utenze possono richiedere al Gestore un servizio a pagamento per il lavaggio dei contenitori, aventi capacità superiore a 120 litri, secondo le tariffe stabilite dal Comune d'intesa con il Gestore.

C) PORTA A PORTA PRESSO LE ATTIVITÀ COMMERCIALI

Viene effettuata quasi esclusivamente presso le aree private ed in particolare fatta eccezione per gli imballaggi in cartone, specialmente in

obbligatoriamente, se non necessario, ogni giorno in cui è prevista la raccolta. I contenitori, una volta svuotati, dovranno essere riportati all'interno delle proprietà nel più breve tempo possibile da parte dei condomini o da loro incaricati. Nei casi in cui il materiale esposto non sia conforme ai criteri di differenziazione e raccolta vigenti, **dopo due segnalazioni scritte e motivate degli addetti al controllo e dopo aver applicato le modalità previste all'art.36 comma 2, La non conformità è segnalata dal**, il Gestore è autorizzato a non ritirare i rifiuti, nel rispetto del vigente Regolamento Locale di Igiene. **mediante apposizione di una specifica comunicazione stabilita in accordo con il Comune.** Il recupero dei rifiuti non ritirati **perché posti in contenitori e/o sacchetti in modo non conforme è effettuato da parte del Gestore quale servizio aggiuntivo a pagamento da parte del trasgressore.**

2. Nel caso eccezionale di utenze condominiali o di utenze non domestiche che raggiungono un numero ragguardevole all'interno dello stesso condominio 2. Come previsto all'art.8, comma 1), i contenitori collocati all'interno dell'area privata; devono essere ubicati in un apposito spazio, facilmente accessibile ai mezzi di raccolta, privo di barriere architettoniche (gradini, cancelli chiusi, siepi, rampe, pavimentazione irregolare, impedimenti in altezza, ecc...) per consentire il loro raggiungimento e svuotamento la loro movimentazione (gradini, cancelli chiusi, siepi, rampe, pavimentazione irregolare, impedimenti in altezza, ecc...) verso l'esterno della proprietà. l'amministratore condominiale o il titolare o il legale rappresentante della ditta richiede al Gestore di effettuare la raccolta accedendo all'interno della proprietà privata affidando le chiavi di accesso al Gestore stesso, previa sottoscrizione di idonea liberatoria. E' facoltà dei proprietari o degli amministratori dei condomini, con un numero di unità abitative superiore a cinque, avvalersi di un servizio aggiuntivo opzionale a pagamento per la raccolta all'interno delle proprietà. Tale servizio potrà essere concordato con il Gestore, o con altri soggetti. In caso di accordo con il Gestore è necessaria la stipula di apposito contratto.

4. 3. Alle utenze che si insediano nel territorio è fornito, a cura del Gestore, un kit di contenitori e sacchi comprensivo di relative istruzioni e

centro storico, ove la raccolta avviene prevalentemente su suolo pubblico in spazi concordati. L'esposizione sul suolo pubblico deve avvenire in giorni ed orari concordati con il Gestore. In caso di esposizione in orari non concordati qualora venisse accertata da parte del Gestore, dalla Polizia Locale o dal servizio GEV, la provenienza dell'imballaggio, dopo aver avvisato per due volte chi ha effettuato l'esposizione, si procederà ad elevare allo stesso la relativa sanzione

La raccolta presso le utenze riguarda:

Imballaggi in cartone nei casi in cui non si depongano sul suolo pubblico; imballaggi di vetro e lattine, umido, verde, imballaggi in legno, imballaggi in plastica, olio vegetale. Relativamente alla raccolta dell'olio avviene presso grandi produttori (ristoranti, trattorie, pizzerie, ecc) ubicati sul territorio comunale, che utilizzeranno appositi contenitori con chiusura ermetica, facilmente manovrabili e trasportabili.

Si procede inoltre a recuperare presso le attività commerciali toner e cartucce, e pile la cui raccolta viene eseguita, presso i grandi produttori del territorio comunale, utilizzando contenitori forniti dal gestore che provvederà a rimuoverli su chiamata.

D) UTENZE SPECIALI

Sono grandi utenze non domestiche presso le quali viene eseguita la raccolta differenziata di imballaggi in cartone, imballaggi in legno, scarti vegetali, materiali ferrosi impiegando, a seconda delle produzione, diverse tipologie di contenitori forniti dal Gestore del servizio

E) MERCATI, FIERE E MANIFESTAZIONI

La raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili deve essere incentivata anche durante le occupazioni temporanee del suolo, in particolare durante i mercati merceologici al dettaglio, ove gli ambulanti devono procedere a suddividere i rifiuti prodotti secondo le indicazioni del gestore utilizzando i contenitori da questo forniti, e garantire la pulizia dell'area occupata al termine dell'occupazione. Medesima attenzione deve essere posta dagli ambulanti e dagli organizzatori di fiere e mercati. In caso di conferimento di rifiuto non idoneo o di suolo pubblico lordato, accertato il responsabile da parte del Gestore, dalla Polizia Locale o dal servizio delle GEV, si procederà ad elevare allo stesso la relativa sanzione. Nel caso di

calendario di raccolta utile per avviare l'attività di differenziazione dei rifiuti e conferire gli stessi secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

5. 4. I contenitori sono forniti in comodato gratuito e si utilizzano esclusivamente secondo quanto disposto dal presente Regolamento e dal Gestore del servizio. I sacchetti per la frazione umida potranno essere ritirati in centri appositamente indicati.

6. 5. Il lavaggio ed eventuale sanificazione dei contenitori familiari e condominiali concessi in comodato d'uso è a cura degli utilizzatori che adottano modalità operative idonee a garantire l'igiene e la sicurezza dei cittadini e degli operatori stessi. Le utenze possono richiedere al Gestore un servizio **aggiuntivo e opzionale** a pagamento per il lavaggio dei contenitori, aventi capacità uguale o superiore a 120 litri, secondo le tariffe stabilite dal Gestore d'intesa con l'Amministrazione Comunale.

C) B) PORTA A PORTA PRESSO LE ATTIVITÀ COMMERCIALI

Viene effettuata quasi esclusivamente presso le aree private ed in particolare fatta eccezione per gli imballaggi in cartone, specialmente in centro storico, ove la raccolta avviene prevalentemente su suolo pubblico in spazi concordati

Il servizio del porta a porta presso attività commerciali avviene all'esterno e come nella lettera A), è facoltà delle utenze non domestiche, avvalersi di un servizio aggiuntivo opzionale a pagamento per la raccolta all'interno delle proprietà. Tale servizio potrà essere concordato con il Gestore previa stipula di apposito contratto.

In generale il servizio si differenzia a seconda della tipologia di rifiuto da asportare:

a) per quanto riguarda gli imballaggi in cartone la raccolta viene effettuata su suolo pubblico in giorni ed orari definiti dal Gestore. In caso di esposizione in orari errati o in aree non idonee qualora venisse accertata da parte del Gestore, dagli Agenti Ambientali, dalla Polizia Locale o dal servizio GEV, la provenienza dell'imballaggio, si procederà ad avvisare **dopo aver avvisato** per due volte chi ha effettuato l'esposizione **dopo di che, se l'infrazione viene ripetuta, si procederà ad elevare allo stesso all'interessato** la relativa sanzione;

manifestazioni ove non sia possibile accertare il responsabile, la sanzione verrà elevata all'organizzatore dell'evento

4. Ai fini dello svolgimento del servizio di raccolta differenziata, il Comune, direttamente o tramite il Gestore, stipula apposite convenzioni con i consorzi nazionali obbligatori, vigenti ai sensi della normativa in materia, con il CONAI e con le associazioni di categoria specializzate

b) per quanto riguarda Imballaggi in cartone nei casi in cui non si depongano sul suolo pubblico; imballaggi di vetro e lattine, umido, verde, imballaggi in legno, imballaggi in plastica, olio vegetale la raccolta avviene presso le utenze ;

c) per quanto riguarda la raccolta degli oli usati avviene la stessa avverrà presso i grandi produttori (ristoranti, trattorie, pizzerie, ecc) ubicati sul territorio comunale, che utilizzeranno appositi contenitori con chiusura ermetica, facilmente manovrabili e trasportabili.

d) per quanto riguarda Si procede inoltre a recuperare, presso le attività commerciali, toner, e cartucce e pile la cui raccolta viene verrà eseguita, presso i grandi produttori del territorio comunale, utilizzando contenitori forniti dal Gestore che provvederà a rimuoverli su chiamata.

D) C) UTENZE SPECIALI

Sono grandi utenze non domestiche presso le quali viene eseguita la raccolta differenziata di imballaggi in cartone, imballaggi in legno, scarti vegetali, materiali ferrosi impiegando, a seconda delle produzione, diverse tipologie di contenitori forniti dal Gestore del servizio

E) MERCATI, FIERE E D) MANIFESTAZIONI

La raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili deve essere incentivata anche durante le occupazioni temporanee del suolo, in particolare durante i mercati merceologici al dettaglio, ove gli ambulanti devono procedere a suddividere i rifiuti prodotti secondo le indicazione del gestore utilizzando i contenitori da questo forniti, e garantire la pulizia dell'area occupata al termine dell'occupazione. Medesima attenzione deve essere posta dagli ambulanti e dagli organizzatori di fiere e mercati. In caso di conferimento di rifiuto non idoneo o di suolo pubblico lordato, accertato .attuata anche dagli organizzatori di manifestazioni. In caso di conferimento di rifiuto non idoneo o di suolo pubblico lordato, accertato il responsabile da parte del Gestore, dalla Polizia Locale o dal servizio degli Agenti Ambientali e delle GEV, si procederà ad elevare allo stesso la relativa sanzione. Nel caso di manifestazioni ove non sia possibile accertare il responsabile, la sanzione verrà elevata all'organizzatore dell'evento

Ai fini dello svolgimento del servizio di raccolta differenziata, il Comune, direttamente o tramite il Gestore, stipula apposite convenzioni con i

<p>Art. 26 - Localizzazione dei siti e dei contenitori</p> <p>1. La localizzazione per l'alloggiamento dei contenitori destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti è disposta dall'Amministrazione Comunale, sentito il Gestore del Servizio di raccolta rifiuti.</p> <p>2. Nel rispetto degli atti di affidamento del servizio, il Gestore determina il numero, le caratteristiche più idonee dei contenitori destinati al conferimento dei rifiuti, nonché la loro ubicazione che deve essere preferibilmente all'interno delle proprietà private (nei locali rifiuti, oppure in altre aree adiacenti), ove gli spazi lo consentano previo assenso della proprietà.</p> <p>Nelle aree interne agli edifici in cui è stato attivato il Servizio, che risultano difficilmente accessibili agli operatori (presenza di scale, locali angusti, etc.) e nei casi in cui è negato l'accesso agli stessi alla proprietà, gli utenti dovranno provvedere all'esposizione dei contenitori dei rifiuti in forma differenziata su strada nei giorni di raccolta e negli orari immediatamente precedenti l'effettuazione del servizio, secondo quanto stabilito dal Gestore. Tali contenitori, una volta svuotati, dovranno essere riportati all'interno delle proprietà nel più breve tempo possibile</p> <p>3. Fino a quando non sarà attivato il servizio di raccolta differenziata porta a porta continueranno ad essere utilizzati i contenitori per la raccolta differenziata collocati su area pubblica/privata.</p> <p>4. È vietato spostare il contenitore dalla sua collocazione, in quanto operazione di competenza del solo personale addetto del Gestore.</p>	<p>consorzi nazionali obbligatori, vigenti ai sensi della normativa in materia, con il CONAI e con le associazioni di categoria specializzate.</p> <p>Art. 26 - Localizzazione dei siti e dei contenitori</p> <p>1. La localizzazione per l'alloggiamento dei contenitori destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti è disposta dall'Amministrazione Comunale, sentito il Gestore del Servizio di raccolta rifiuti.</p> <p>Nel rispetto degli atti di affidamento del servizio, il Gestore determina il numero, le caratteristiche più idonee dei contenitori destinati al conferimento dei rifiuti, nonché la loro ubicazione che deve essere preferibilmente all'interno delle proprietà private (nei locali rifiuti oppure in altre aree adiacenti) ove gli spazi lo consentano previo assenso della proprietà.</p> <p>Nelle aree interne agli edifici in cui è stato attivato il Servizio, che risultano difficilmente accessibili agli operatori (presenza di scale, locali angusti, etc.) e nei casi in cui è negato l'accesso agli stessi alla proprietà, Gli utenti dovranno provvedere all'esposizione dei contenitori dei rifiuti in forma differenziata su strada nei giorni di raccolta e negli orari immediatamente precedenti l'effettuazione del servizio, secondo quanto stabilito dal Gestore. Tali contenitori, una volta svuotati, dovranno essere riportati all'interno delle proprietà nel più breve tempo possibile</p> <p>3. Fino a quando non sarà attivato il servizio di raccolta differenziata porta a porta continueranno ad essere utilizzati i contenitori per la raccolta differenziata collocati su area pubblica/privata.</p> <p>4. È vietato spostare il contenitore dalla sua collocazione, in quanto operazione di competenza del solo personale addetto del Gestore.</p>
<p>Art. 27 - Tipologia dei contenitori</p> <p>1. Nel rispetto degli atti di affidamento del servizio, il Gestore, stabilisce il numero e la capacità volumetrica ed il tipo dei contenitori in base alla specifica frazione di rifiuto, ai quantitativi da raccogliere e alla densità abitativa della zona interessata.</p> <p>2. I contenitori vengono contrassegnati da un colore distintivo per ogni frazione di rifiuto oggetto di raccolta differenziata.</p> <p>3. I contenitori per la raccolta del vetro + metallo (lattine) devono essere</p>	<p>Art. 27 Art.26 - Tipologia dei contenitori</p> <p>1. Nel rispetto degli atti di affidamento del servizio, il Gestore, stabilisce il numero e la capacità volumetrica ed il tipo dei contenitori in base alla specifica frazione di rifiuto, ai quantitativi da raccogliere e alla densità abitativa della zona interessata.</p>

contrassegnati da colore VERDE con eventuale coperchio bleu.

4. I contenitori per la raccolta della plastica devono essere contrassegnati da colore GIALLO.
5. I contenitori per la raccolta della carta devono essere contrassegnati da colore BIANCO.
6. I contenitori per la raccolta degli scarti vegetali e dell'umido, devono essere contrassegnati da colore MARRONE.
7. I contenitori per la raccolta delle pile e dei farmaci scaduti devono essere contrassegnati da colore ROSSO/GRIGIO.
8. I contenitori utilizzati per la raccolta degli oli e dei grassi vegetali ed animali, residui dalla cottura degli alimenti, devono essere dotati di chiusura ermetica, a tenuta stagna, e devono presentare caratteristiche strutturali tali da essere maneggiati agevolmente.

Art. 28 - Modalità di conferimento

1. Al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dal D.Lgs. n.152/06 e dalla L.R. 26/03 e s.m.i, i cittadini sono tenuti ad attuare la differenziazione ed il conferimento separato delle frazioni recuperabili o da destinare a smaltimento controllato dei rifiuti, sia che si tratti di rifiuti urbani domestici o di rifiuti provenienti da attività commerciali e/o da servizi. I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero in modo che lo smaltimento, costituisca la fase residuale della gestione dei rifiuti.

2. Il conferimento e la raccolta differenziati dei rifiuti vengono effettuati come segue:

- a) presso gli appositi contenitori situati in aree pubbliche e/o presso utenze specifiche;
- a) mediante raccolta a domicilio, secondo le modalità e tempi prefissati;
- c) presso la piattaforma per la raccolta ed il primo trattamento dei materiali raccolti in forma differenziata durante le ore di apertura della stessa.

2. I contenitori vengono contrassegnati da un colore distintivo per ogni frazione di rifiuto oggetto di raccolta differenziata.

3. I contenitori per la raccolta del vetro + metallo (lattine) devono essere contrassegnati da colore VERDE con eventuale coperchio bleu.
4. I contenitori per la raccolta della plastica devono essere contrassegnati da colore GIALLO.
5. I contenitori per la raccolta della carta devono essere contrassegnati da colore BIANCO.
6. I contenitori per la raccolta degli scarti vegetali e dell'umido, devono essere contrassegnati da colore MARRONE.
7. I contenitori per la raccolta delle pile e dei farmaci scaduti devono essere contrassegnati da colore ROSSO/GRIGIO.
8. I contenitori utilizzati per la raccolta degli oli e dei grassi vegetali ed animali, residui dalla cottura degli alimenti, devono essere dotati di chiusura ermetica, a tenuta stagna, e devono presentare caratteristiche strutturali tali da essere maneggiati agevolmente.

Art. 28 Art. 27 - Modalità di conferimento

1. Al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dal D.Lgs. n.152/06 e dalla L.R. 26/03 e s.m.i, i cittadini sono tenuti ad attuare la differenziazione ed il conferimento separato delle frazioni recuperabili o da destinare a smaltimento controllato dei rifiuti, sia che si tratti di rifiuti urbani domestici o di rifiuti provenienti da attività commerciali e/o da servizi. I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero in modo che lo smaltimento, costituisca la fase residuale della gestione dei rifiuti.

2. Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti vengono effettuati come segue:

- a) presso gli appositi contenitori situati in aree pubbliche e/o presso utenze specifiche;
 - b) mediante raccolta a domicilio, secondo le modalità e tempi prefissati;
- E' possibile il conferimento c) presso la piattaforma per la raccolta ed il**

3. Il conferimento in cassonetti o altri contenitori a svuotamento meccanizzato o manuale è regolato dalle seguenti norme:

- a) dopo l'uso, gli sportelli del contenitore devono essere lasciati chiusi;
- b) è vietato introdurre nei contenitori materiali o sostanze diverse da quelle indicate sul contenitore stesso;
- c) i materiali voluminosi e, comunque, qualsiasi imballo rigido, prima di essere depositati nel contenitore, devono essere rotti, piegati e pressati, in modo da ridurre al minimo il volume e l'ingombro.

4. Il conferimento di frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici in genere deve essere effettuato direttamente alla piattaforma per la raccolta differenziata; in caso di impossibilità potrà essere richiesto il servizio a domicilio dal Gestore.

Art. 29 - Pulizia e svuotamento dei contenitori

1. La frequenza dello svuotamento dei contenitori viene determinata in funzione della specifica frazione di rifiuto, della quantità dello stesso, della densità abitativa della zona interessata.

2. Il soggetto gestore del servizio provvederà ad assicurare la periodica pulizia dei contenitori.

3. Nelle aree in cui è stato attivato il servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta" dovrà essere cura degli utenti provvedere alla pulizia dei contenitori avuti in dotazione.

Art. 30 - Modalità di conferimento e di raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi

1. I rifiuti urbani pericolosi devono, a cura del produttore, essere ammassati separatamente in condizioni tali da non causare situazioni di pericolo per la salute e/o per l'ambiente.

2. I seguenti rifiuti pericolosi devono essere conferiti, rispettivamente:

- * le batterie, presso la piattaforma di raccolta differenziata;
- * le pile, in appositi contenitori presso i rivenditori di pile o in appositi contenitori stradali, oppure presso la piattaforma di

primo trattamento dei materiali raccolti in forma differenziata durante le ore di apertura della stessa.

3. Il conferimento in cassonetti o altri nei contenitori condominiali a svuotamento meccanizzato o manuale è regolato dalle seguenti norme:

- b) dopo l'uso, gli sportelli del contenitore devono essere lasciati chiusi;
- b) è vietato introdurre nei contenitori materiali o sostanze diverse da quelle indicate sul contenitore stesso;
- c) i materiali voluminosi e, comunque, qualsiasi imballo rigido, prima di essere depositati nel contenitore, devono essere rotti, piegati e pressati, in modo da ridurre al minimo il volume e l'ingombro.

4. Il conferimento di frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici in genere deve essere effettuato direttamente alla piattaforma per la raccolta differenziata; in caso di impossibilità potrà essere richiesto il servizio a domicilio dal Gestore.

Art. 29 Art. 28- Svuotamento e pulizia dei contenitori

1. La frequenza dello svuotamento dei contenitori viene determinata in funzione della specifica frazione di rifiuto, della quantità dello stesso, della densità abitativa della zona interessata.

2. Il soggetto gestore del servizio provvederà ad assicurare la periodica pulizia dei contenitori.

3. Nelle aree in cui è stato attivato il servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta" Dovrà essere cura degli utenti provvedere alla pulizia dei contenitori avuti in dotazione.

Art. 30 Art. 29- Modalità di conferimento e di raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi

1. I rifiuti urbani pericolosi devono, a cura del produttore, essere ammassati separatamente in condizioni tali da non causare situazioni di pericolo per la salute e/o per l'ambiente.

2. I seguenti rifiuti pericolosi devono essere conferiti, rispettivamente:

<p>raccolta differenziata;</p> <p>* i prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati, in appositi contenitori collocati presso le farmacie oppure presso la piattaforma di raccolta differenziata;</p> <p>* i prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", i RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche o Elettroniche), devono obbligatoriamente essere conferiti a cura del produttore, presso la piattaforma della raccolta differenziata. Ci si potrà avvalere servizio pubblico secondo le modalità individuate dal Gestore;</p> <p>* le siringhe, provenienti da uso domestico devono essere rese inoffensive, coprendole con apposito cappuccio e riposte in bottiglie di plastica che, opportunamente chiuse, devono essere conferite alla piattaforma delle raccolte differenziate o alla sede del pubblico servizio.</p> <p>Art. 31 - Informazioni</p> <p>1. Il Gestore dei servizi di raccolta differenziata organizza, a proprie spese, campagne di informazione e sensibilizzazione dirette all'utenza circa le frazioni da raccogliere, le destinazioni delle stesse, le modalità di conferimento, gli obiettivi, le finalità e le esigenze di collaborazione dei cittadini. L'Amministrazione Comunale svolge un ruolo di controllo affinché l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini avvenga con cadenza periodica (almeno annuale) e abbia come fine la diminuzione della produzione dei rifiuti alla fonte, l'incremento del riutilizzo ed il riciclo.</p>	<p>* le batterie, presso la piattaforma di raccolta differenziata;</p> <p>* le pile, in appositi contenitori presso i rivenditori di pile o in appositi contenitori stradali, oppure presso la piattaforma di raccolta differenziata;</p> <p>* i prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati, in appositi contenitori collocati presso le farmacie oppure presso la piattaforma di raccolta differenziata;</p> <p>* i prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", i RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche o Elettroniche), devono obbligatoriamente essere conferiti a cura del produttore, presso la piattaforma della raccolta differenziata. Ci si potrà avvalere servizio pubblico secondo le modalità individuate dal Gestore;</p> <p>* le siringhe, provenienti da uso domestico devono essere rese inoffensive, coprendole con apposito cappuccio e riposte in bottiglie di plastica che, opportunamente chiuse, devono essere conferite alla piattaforma delle raccolte differenziate o alla sede del pubblico servizio.</p>
<p>Art. 31 Art. 30- Informazioni</p> <p>1. Il Gestore dei servizi di raccolta differenziata organizza, a proprie spese, campagne di informazione e sensibilizzazione dirette all'utenza circa le frazioni da raccogliere, le destinazioni delle stesse, le modalità di conferimento, gli obiettivi, le finalità e le esigenze di collaborazione dei cittadini. L'Amministrazione Comunale svolge un ruolo di controllo affinché l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini avvenga con cadenza periodica (almeno annuale) e abbia come fine la diminuzione della produzione dei rifiuti alla fonte, l'incremento del riutilizzo ed il riciclo.</p>	<p>Art. 31 – Raccolte svolte da Associazioni di volontariato e con finalità benefiche</p> <p>1. Iniziative specifiche di raccolte differenziate, a scopo benefico, possono essere avviate anche al di fuori dello schema previsto nei precedenti articoli, da Associazioni di volontariato e Associazioni ambientaliste. Tale</p>

<p>TITOLO V Norme relative ai rifiuti speciali</p> <p>Art. 32 - Obblighi dei produttori I produttori dei rifiuti speciali non assimilabili e dei rifiuti pericolosi e hanno l'obbligo di mantenere separati i relativi flussi da quelli urbani ed assimilati. L'obbligo è rivolto anche ad una adeguata gestione, in ottemperanza delle norme vigenti nazionali e regionali.</p> <p>Art. 33 - Conferimento dei rifiuti pericolosi È vietato il conferimento dei rifiuti pericolosi nei cassonetti o punti di accumulo specifici per accogliere i rifiuti speciali assimilati agli urbani, ai sensi del presente Regolamento</p> <p>TITOLO VI Disposizioni varie e regime sanzionatorio</p> <p>Art. 34 - Principi generali e criteri di comportamento</p> <p>1. L'intero ciclo della gestione dei rifiuti, nelle sue varie fasi, deve essere sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> * deve essere evitato ogni danno o pericolo per la sicurezza, l'incolumità e il benessere della collettività e del singolo; * deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico - sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori; * devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio; * devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale; * devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità, efficienza ed efficacia, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali ed energia. <p>2. Il Comune promuove forme organizzative e di gestione dei servizi</p>	<p>raccolte possono essere avviate solo subordinatamente alla stipula di un accordo con il Gestore.</p> <p>2. Le suddette associazioni dovranno tassativamente comunicare al Gestore la tipologia, la quantità e la destinazione del materiale raccolto.</p> <p>TITOLO V Norme relative ai rifiuti speciali</p> <p>Art. 32 - Obblighi dei produttori I produttori dei rifiuti speciali non assimilabili e dei rifiuti pericolosi e hanno l'obbligo di mantenere separati i relativi flussi da quelli urbani ed assimilati. L'obbligo è rivolto anche ad una adeguata gestione, in ottemperanza delle norme vigenti nazionali e regionali.</p> <p>Art. 33 - Conferimento dei rifiuti pericolosi È vietato il conferimento dei rifiuti pericolosi nei cassonetti o punti di accumulo specifici per accogliere i rifiuti speciali assimilati agli urbani, ai sensi del presente Regolamento</p> <p>TITOLO VI Disposizioni varie e regime sanzionatorio</p> <p>Art. 34 - Principi generali e criteri di comportamento</p> <p>1. L'intero ciclo della gestione dei rifiuti, nelle sue varie fasi, deve essere sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> * deve essere evitato ogni danno o pericolo per la sicurezza, l'incolumità e il benessere della collettività e del singolo; * deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico - sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori; * devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio; * devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale; * devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità, efficienza ed efficacia, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti
--	---

tendenti a limitare la produzione di rifiuti, nonché ad attuare raccolte differenziate intese al recupero di materiali ed energia. Ciò potrà anche avvenire con il coinvolgimento del cittadino - utente.

Art. 35 - Norme generali per gli utenti del servizio

1. Competono ai produttori di rifiuti urbani ed assimilati ed, altresì, di rifiuti urbani pericolosi le attività di conferimento nel rispetto delle norme e delle prescrizioni contenute nel presente Regolamento.
2. È assolutamente vietato gettare, versare o depositare abusivamente sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati, coperti o scoperti, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semi-solido e liquido ed, in genere, materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.
3. Il medesimo divieto vige per le rogge, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, ecc..
4. In caso di inadempienza, il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari o ambientali, dispone con propria ordinanza, previa fissazione di un termine per provvedere diversamente da parte degli interessati, lo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a carico dei soggetti obbligati.
5. Ogni forma di cernita manuale dei rifiuti conferiti nei contenitori e presso la piattaforma è rigorosamente proibita.
6. L'utenza è tenuta ad agevolare in ogni modo e, comunque, a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori addetti allo scopo.

Art. 36 - Sistema sanzionatorio e di vigilanza

Le violazioni delle disposizioni previste dal presente regolamento, sono punite secondo le sanzioni di cui all'allegato A in relazione alle norme del titolo I sezione I e II della legge 24 novembre 1981, n. 689 e dell'art. 7 bis del D.lgs. 18 agosto n. 267, salvo che il fatto non sia già disciplinato da Legge dello Stato, normative speciali e non costituisca ipotesi di reato. Gli importi delle sanzioni previste dal presente regolamento possono

o recuperare da essi materiali ed energia.

2. Il Comune promuove forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione di rifiuti, nonché ad attuare raccolte differenziate intese al recupero di materiali ed energia. Ciò potrà anche avvenire con il coinvolgimento del cittadino - utente.

Art. 35 - Norme generali per gli utenti del servizio

1. Competono ai produttori di rifiuti urbani ed assimilati ed, altresì, di rifiuti urbani pericolosi le attività di conferimento nel rispetto delle norme e delle prescrizioni contenute nel presente Regolamento.
2. È assolutamente vietato gettare, versare o depositare abusivamente sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati, coperti o scoperti, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semi-solido e liquido ed, in genere, materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.
3. Il medesimo divieto vige per le rogge, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, ecc..
4. In caso di inadempienza, il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari o ambientali, dispone con propria ordinanza, previa fissazione di un termine per provvedere diversamente da parte degli interessati, lo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a carico dei soggetti obbligati.
5. Ogni forma di cernita manuale dei rifiuti conferiti nei contenitori e presso la piattaforma è rigorosamente proibita.
6. L'utenza è tenuta ad agevolare in ogni modo e, comunque, a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori addetti allo scopo.

Art. 36 - Sistema sanzionatorio e di vigilanza

1. Le violazioni delle disposizioni previste dal presente regolamento, sono punite secondo le sanzioni di cui all'allegato A in relazione alle norme del titolo I sezione I e II della legge 24 novembre 1981, n. 689 e dell'art. 7 bis del D.lgs. 18 agosto n. 267, salvo che il fatto non sia già disciplinato da normative superiori o specifiche. **Legge dello Stato, normative speciali e**

essere aggiornati con deliberazioni della Giunta comunale ai sensi della Legge 24 luglio 2008 n. 125.

Le funzioni sanzionatorie per le violazioni previste dal presente Regolamento sono inoltre esercitate dal personale addetto del Gestore del servizio, dal personale dell'Ufficio Ecologia e dalle GEV del Comune di Cremona. Dette funzioni saranno svolte dopo la partecipazione ed il superamento di esami finali di apposti corsi di formazione finalizzati all'apprendimento delle norme in tema di sanzioni amministrative.

non costituisca ipotesi di reato.

Gli importi delle sanzioni previste dal presente regolamento possono essere aggiornati con deliberazioni della Giunta comunale ai sensi della Legge 24 luglio 2008 n. 125.

Le funzioni sanzionatorie per le violazioni previste dal presente Regolamento sono inoltre esercitate dal personale addetto del Gestore del servizio, dal personale dell'Ufficio Ecologia, dagli Agenti Ambientali e dalle GEV del Comune di Cremona. Dette funzioni saranno svolte dopo la partecipazione ed il superamento di esame finale di apposti corsi di formazione finalizzati all'apprendimento delle norme in tema di sanzioni amministrative.

2. Il sistema sanzionatorio relativamente all'esposizione non conforme (per modalità e orari) dei rifiuti differenziati, viene applicato dopo aver informato e avvisato almeno due volte il trasgressore. L'inottemperanza dello stesso alle norme previste dal presente Regolamento viene verbalizzata tramite relazione scritta degli Agenti Ambientali o delle GEV comunali che provvedono anche alla apposizione di bollini adesivi di richiamo (GIALLO primo avviso, ROSSO secondo avviso). Dopo due avvisi se il trasgressore prosegue nella azione di violazione delle norme viene elevata dai competenti pubblici ufficiali la relativa sanzione.

Art. 37 – Norme transitorie

Nelle more dell'estensione all'intero territorio comunale del nuovo servizio di raccolta differenziata "porta a porta", per le zone non servite saranno applicate le disposizioni di cui al Testo Unico ambientale D. Lgs 152/06 ed al Regolamento Locale di Igiene vigente, per quanto attiene gli specifici articoli di competenza, a tutela del decoro degli spazi pubblici e privati.

<p>ALLEGATO A – TABELLA IMPORTI SANZIONI VIGENTE</p> <p>ARTICOLO 3 – Classificazione dei rifiuti</p> <p>Comma 2 sanzione da € 75,00 a € 500,00</p> <p>Comma 3 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>Comma 4 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>ARTICOLO 9 – Espletamento del servizio</p> <p>Comma 2 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>Comma 3 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>Comma 4 sanzione da € 25,00 a € 150,00</p> <p>Comma 5 sanzione da € 75,00 a € 500,00</p> <p>Comma 6 sanzione da € 25,00 a € 150,00</p> <p>Comma 7 sanzione da € 25,00 a € 150,00</p> <p>Comma 8 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>Comma 9 sanzione da € 75,00 a € 500,00</p> <p>Comma 10 sanzione da € 25,00 a € 150,00</p> <p>Comma 11 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>Comma 13 sanzione da € 25,00 a € 150,00</p> <p>Comma 14 sanzione da € 50 a € 300</p> <p>Comma 15 sanzione da € 50 a € 300 per l'immissione di rifiuti speciali inerti (calcinacci) sanzione da € 50,00 a € 300,00 per</p>	<p>ALLEGATO A – TABELLA IMPORTI SANZIONI NUOVA PROPOSTA</p> <p>ARTICOLO 3 – Classificazione dei rifiuti</p> <p>Comma 2 sanzione da € 75,00 a € 500,00</p> <p>Comma 3 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>Comma 4 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>ARTICOLO 9 ARTICOLO 8 – Espletamento del servizio</p> <p>Comma 2 Comma 1 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>Comma 3 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>Comma 4 Comma 2 sanzione da € 25,00 a € 150,00</p> <p>Comma 5 Comma 3 sanzione da € 75,00 a € 500,00</p> <p>Comma 6 Comma 4 sanzione da € 25,00 a € 150,00</p> <p>Comma 7 sanzione da € 25,00 a € 150,00</p> <p>Comma 8 Comma 5 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>Comma 9 Comma 6 sanzione da € 75,00 a € 500,00</p> <p>Comma 10 Comma 7 sanzione da € 25,00 a € 150,00</p> <p>Comma 11 Comma 8 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>Comma 13 sanzione da € 25,00 a € 150,00</p> <p>Comma 14 Comma 10 sanzione da € 50 a € 300</p> <p>Comma 15 sanzione da € 50 a € 300 per l'immissione di rifiuti speciali inerti (calcinacci) sanzione da € 50,00 a € 300,00 per</p>

<p>L'immissione di rifiuti speciali non assimilabili</p> <p>Comma 16 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>Comma 17 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>ARTICOLO 16 – Divieti ed obblighi degli utenti di spazi pubblici</p> <p>Comma 1 sanzione da € 25,00 a € 150,00 da € 50 a € 300</p> <p>Comma 2 sanzione da € 25,00 a € 150,00 da € 50 a € 300</p> <p>Comma 3 sanzione da € 25,00 a € 150,00 da € 50 a € 300</p> <p>ARTICOLO 17 – Pulizia delle aree pubbliche occupate e/o adiacenti cantieri</p> <p>Comma 1 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>ARTICOLO 18 – Obblighi di chi conduce animali domestici su aree pubbliche</p> <p>Comma 1 sanzione da € 50 a € 300</p> <p>Comma 2 sanzione da € 50 a € 300</p> <p>ARTICOLO 19 – Pulizia dei mercati</p> <p>Comma 1 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>ARTICOLO 19 bis – Attività commerciali e pubblici esercizi</p> <p>Comma 1 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>ARTICOLO 20 – Pulizia di aree non interessate da servizio pubblico</p> <p>Comma 1 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p>	<p>L'immissione di rifiuti speciali non assimilabili</p> <p>Comma 16 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>Comma 17 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>ARTICOLO 16 ARTICOLO 15 – Divieti ed obblighi degli utenti di spazi pubblici</p> <p>Comma 1 sanzione da € 25,00 a € 150,00 da € 50 a € 300</p> <p>Comma 2 sanzione da € 25,00 a € 150,00 da € 50 a € 300</p> <p>Comma 3 sanzione da € 25,00 a € 150,00 da € 50 a € 300</p> <p>ARTICOLO 17 ARTICOLO 16 – Pulizia delle aree pubbliche occupate e/o adiacenti cantieri</p> <p>Comma 1 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>ARTICOLO 18 ARTICOLO 17 – Obblighi di chi conduce animali domestici su aree pubbliche</p> <p>Comma 1 sanzione da € 50 a € 300</p> <p>Comma 2 sanzione da € 50 a € 300</p> <p>ARTICOLO 19 ARTICOLO 18 – Pulizia dei mercati</p> <p>Comma 2 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>ARTICOLO 19 bis – Attività commerciali e pubblici esercizi</p> <p>Comma 1 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>ARTICOLO 20 ARTICOLO 19 – Pulizia di aree non interessate dal servizio pubblico</p> <p>Comma 1 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p>
--	---

ARTICOLO 20 bis – Pulizia delle foglie

Comma 1 sanzione da € 25,00 a € 150,00

ARTICOLO 21 – Pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi

Comma 1 sanzione da € 50,00 a € 300,00

Comma 2 sanzione da € 50,00 a € 300,00

Comma 3 sanzione da € 50,00 a € 300,00

Comma 4 sanzione da € 50 a € 300,00

ARTICOLO 22 – Manifestazioni pubbliche

Comma 2 sanzione da € 75,00 a € 500,00

ARTICOLO 25 – Principi generali e norme per l'attuazione

Comma 3 lettera c sanzione da € 50 a € 300

Comma 3 lettera e sanzione da € 50 a € 300

ARTICOLO 27 – Tipologia dei contenitori

Da Comma 3 a Comma 8

Per l'immissione di rifiuti diversi da

quelli previsti dalle diverse tipologie

dei contenitori sanzione da € 25,00 a € 150,00.

Per la collocazione di rifiuti e materiali

ARTICOLO 20 bis ARTICOLO 19 bis – Pulizia delle foglie

Comma 1 sanzione da € 25,00 a € 150,00

ARTICOLO 21 ARTICOLO 20 – Pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi

Comma 1 sanzione da € 50,00 a € 300,00

Comma 2 sanzione da € 50,00 a € 300,00

Comma 3 sanzione da € 50,00 a € 300,00

Comma 4 sanzione da € 50 a € 300,00

ARTICOLO 22 ARTICOLO 21 – Manifestazioni pubbliche

Comma 2 sanzione da € 75,00 a € 500,00

**ARTICOLO 22 – Luna park, circhi e manifestazioni pubbliche
sanzione da € 75,00 a € 500,00**

ARTICOLO 25 – Principi generali e norme per l'attuazione

Comma 3 lettera B) sanzione da € 50 a € 300

Comma 3 lettera D) sanzione da € 50 a € 300

ARTICOLO 27 ARTICOLO 26 – Tipologia dei contenitori

Da Comma 3 a Comma 8

Per l'immissione di rifiuti diversi

da quelli previsti dalle diverse tipologie

dei contenitori sanzione da € 25,00 a € 150,00.

Per la collocazione di rifiuti e materiali

<p>all'esterno dei contenitori e/o dai punti di raccolta sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>ARTICOLO 28 – Modalità di conferimento</p> <p>Comma 1 sanzione da € 25,00 a € 150,00</p> <p>Comma 2 sanzione da € 25,00 a € 150,00</p> <p>Comma 3 sanzione da € 25,00 a € 150,00</p> <p>ARTICOLO 29 – Pulizia e svuotamento dei contenitori</p> <p>Comma 4 sanzione da € 50 a € 300</p> <p>ARTICOLO 30 – Modalità di conferimento e di raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi</p> <p>Comma 1 sanzione da € 75,00 a € 500,00</p> <p>ARTICOLO 32 – Obblighi dei produttori</p> <p>Comma 1 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>ARTICOLO 33 – Conferimento dei rifiuti pericolosi</p> <p>Comma 1 sanzione da € 75,00 a € 500,00</p> <p>ARTICOLO 35 – Norme generali per gli utenti del servizio</p> <p>Comma 2 sanzione da € 50 a € 300</p> <p>Comma 5 sanzione da € 50 a € 300</p>	<p>all'esterno dei contenitori e/o dai punti di raccolta sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>ARTICOLO 28 ARTICOLO 27 – Modalità di conferimento</p> <p>Comma 1 sanzione da € 25,00 a € 150,00</p> <p>Comma 2 sanzione da € 25,00 a € 150,00</p> <p>Comma 3 sanzione da € 25,00 a € 150,00</p> <p>ARTICOLO 29 ARTICOLO 28 – Pulizia e svuotamento dei contenitori</p> <p>Comma 4 sanzione da € 50 a € 300</p> <p>ARTICOLO 30 ARTICOLO 29 – Modalità di conferimento e di raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi</p> <p>Comma 1 sanzione da € 75,00 a € 500,00</p> <p>ARTICOLO 32– Obblighi dei produttori</p> <p>Comma 1 sanzione da € 50,00 a € 300,00</p> <p>ARTICOLO 33– Conferimento dei rifiuti pericolosi</p> <p>Comma 1 sanzione da € 75,00 a € 500,00</p> <p>ARTICOLO 35– Norme generali per gli utenti del servizio</p> <p>Comma 2 sanzione da € 50 a € 300</p> <p>Comma 5 sanzione da € 50 a € 300</p>
--	--